

PRIMO PIANO

Verona, poliziotti "eroi" dei bimbi di prima elementare: entrano in classe e vengono osannati

Avevano contribuito a mantenere in piena forma le loro preziose piantine di zucca e venerdì finalmente si sono conosciuti: venerdì gli agenti che hanno prestato servizio ai seggi della scuola hanno conosciuto i loro piccoli amici

30.05.2014 – Avevano contribuito a mantenere in piena forma le loro preziose piantine di zucca e venerdì finalmente si sono conosciuti. Si tratta degli agenti dell'ufficio Prevenzione generale e Soccorso pubblico che hanno prestato servizio ai seggi della scuola elementare di San Vito al Mantico, frazione di Bussoleto, e degli alunni della classe 1ª C, che tanto si erano preoccupati per le loro piccole coltivazioni da lasciare un cartello sulla lavagna chiedendo che qualcuno, in loro assenza, se ne occupasse. E così venerdì mattina, dopo l'ormai noto scambio "epistolare", bimbi e poliziotti si sono incontrati davvero e le divise sono state osannate. Ma non solo loro sono giunti in visita alla scuola primaria del Comune di Bussoleto. Infatti, intorno alle 10e30, gli alunni hanno visto arrivare, oltre ai due poliziotti a bordo di una Volante, anche il loro capo, il questore di Verona Danilo Gagliardi. La visita è stata l'occasione per far conoscere ai bimbi della classe prima il mondo e la realtà della polizia di Stato e, per i poliziotti, per vedere come stanno crescendo le piantine di zucca di cui si erano presi cura. A ricordo dell'incontro i poliziotti hanno consegnato a ciascun alunno dei simpatici gadget della polizia di Stato: un portachiavi con lo stemma, un block notes e la spilla della Squadra Volanti che i giovanissimi studenti non hanno mancato di indossare all'istante.

Fonte della notizia: veronasera.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Siamo tutti pedoni, campagna per la sicurezza stradale

di Girolamo Simonato

01.06.2014 - Ecco alcuni dati che posso far comprendere l'importanza dei pedoni e la loro "fragilità", 600 morti e 20.000 feriti ogni anno. Sono le cifre dei pedoni vittime della strada in Italia. Sono cifre da bollettino di guerra. Anzi, peggio, se si pensa ad esempio che le vittime occidentali della guerra in Afghanistan sono meno della metà. Le tragedie che riguardano i pedoni sono particolarmente odiose perché chi cammina è la tipologia di utente più debole sulla strada. E deboli tra i deboli sono gli anziani che rappresentano più del 50% delle vittime. "Tragedie che pesano di più perché sarebbero in parte evitabili – sostiene Piero Angela dalle pagine del libretto distribuito in tutta Italia nell'ambito della campagna di sensibilizzazione "Siamo tutti Pedoni" – se venissero rispettate le regole e introdotti limiti di velocità compatibili con l'idea di mettere al centro delle città le persone e non i motori". Ridurre la strage di chi cammina richiede interventi a diversi livelli, ma prima di tutto a cambiare deve essere la cultura di chi guida, che vede in chi cammina soprattutto un ostacolo. Basti pensare che un terzo dei pedoni viene ucciso mentre attraversa sulle strisce. Nelle città italiane si registra il 43% delle vittime della strada, contro una media europea del 34%, che in molti paesi scende anche sotto il 25%: Le città italiane sono più insicure. Il 42% dei morti in città è un pedone o un ciclista: per migliorare la sicurezza stradale occorre partire dai centri urbani e intervenire prima di tutto proteggendo l'utenza debole. 7.000 morti e oltre 200.000 feriti in dieci anni: sono i dati impietosi sulle tragedie che coinvolgono i pedoni. Il 30% dei pedoni perde la vita mentre attraversa sulle strisce e oltre il 50% delle vittime ha più di 65 anni. Siamo tutti pedoni vuole richiamare l'attenzione sulle tragedie che coinvolgono il più debole utente della strada per far crescere la consapevolezza che questa strage può essere evitata. Facendo rispettare le regole, educando ad una nuova cultura della strada, rendendo più sicure le strade, attuando un'azione repressiva più incisiva, suscitando un protagonismo diffuso a favore di questa impresa civile. La campagna vuole anche sottolineare il valore del camminare non solo per la mobilità ma anche per la salute e l'ambiente. Vuole sensibilizzare al rispetto del diritto alla mobilità di portatori di handicap, anziani, genitori con passeggino evitando il parcheggio selvaggio e l'occupazione degli spazi riservati.

Napoli. Bus noleggiati da una scuola erano irregolari: multe e ritiri di patente

01.06.2014 - Aveva rimosso i sigilli dalla calotta del cronotachigrafo, il dispositivo che consente di 'tracciare' i tempi di guida e di riposo degli autisti di autobus e mezzi pesanti: in questo modo il conducente di un bus noleggiato da una scuola elementare di Secondigliano a Napoli poteva risultare a riposo mentre in realtà era intento alla guida del mezzo. La violazione è emersa nel corso di un controllo della Polizia Municipale, eseguito in via De Pinedo dal reparto motociclisti del capitano Gaetano Vassallo, su disposizione del colonnello Ciro Esposito. Ad insospettire alcune incongruenze nelle risultanze dello strumento che ha indotto i vigili urbani a scortare il veicolo fino ad un'officina, dove alcuni meccanici specializzati hanno certificato la manomissione dell'apparecchio. Al conducente del veicolo è stata immediatamente ritirata la patente di guida ed applicata una sanzione amministrativa di oltre 1.500 euro. Nel corso dei controlli, un secondo autobus noleggiato dalla medesima scuola elementare è risultato non idoneo alla circolazione. Numerose le carenze riscontrate: dall'avaria del dispositivo di apertura delle portiere a motore spento (essenziale nella malaugurata ipotesi di incidente), all'assenza delle cinture di sicurezza, dalle targhe non rifrangenti a causa della presenza di ruggine sulle parti metalliche. L'autobus, che è stato sottoposto a fermo amministrativo a seguito del ritiro della carta di circolazione, era stato immatricolato nel 1998 ma risultava regolarmente revisionato pochi mesi addietro. «Alcune ditte operanti nel settore dell'autotrasporto cercano di allungare il ciclo di utilizzo dei propri veicoli, rimandandone ben oltre i limiti consigliabili la sostituzione, che ha un costo notevole - spiega il colonnello Ciro Esposito - e nel tentativo di »ottimizzare« l'utilizzo delle proprie flotte alcune aziende del napoletano sono solite destinare i veicoli più vecchi ai viaggi più brevi, meno gravosi ma soprattutto meno controllati dagli organi di polizia. Proprio partendo da tale consapevolezza, sebbene l'impegno della Polizia Municipale sia per lo più diretto ad assicurare i controlli preventivi ai soli viaggi diretti fuori provincia, talvolta gli operatori, come in questo caso, procedono a controlli a sorpresa anche nei confronti dei bus diretti verso le mete più vicine». Dall'inizio dell'anno sono oltre 400 gli autobus noleggiati dagli istituti scolastici cittadini sottoposti a controlli dalla Polizia Municipale: in un terzo dei casi sono state riscontrate irregolarità. Le violazioni più ricorrenti riguardano: la mancanza momentanea di documenti, in particolare di quelli attestanti l'attività di guida dell'autista nei 28 giorni precedenti ed il suo rapporto di lavoro (mancanze che potrebbero celare casi di lavoro nero); la mancanza o l'irregolarità dei dispositivi di equipaggiamento (estintori, martelletti frangivetro, dispositivi di illuminazione, etc.); il superamento dei limiti di durata della guida o l'insufficienza dei periodi di riposo, con conseguente esposizione al pericolo per i passeggeri.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Rincasa ubriaco, picchia la moglie e le sfascia l'auto con una mazza

VITTORIO VENETO 01.06.2014 - Ha preso a calci e pugni la moglie 29enne sotto gli occhi dei due figlioletti. E, come non bastasse, armato di martello, le ha devastato l'utilitaria. È stata la moglie stessa, poi finita al pronto soccorso per le contusioni al bacino e all'osso sacrale, a chiamare disperata i carabinieri. L'uomo, operaio di 31 anni, in stato di ubriachezza, è stato subito arrestato per maltrattamenti in famiglia, minaccia aggravata e danneggiamento e portato nella camera di sicurezza della caserma di Vittorio Veneto.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Quel "rintocco in MI" in ricordo dell'Assistente della Polizia di Stato Daniele Paolozzi e di tutte le vittime della strada

31.05.2014 - In occasione dei festeggiamenti civili e religiosi in onore dei Santi Filippo e Giacomo, venerati presso la Cappella dei Pozzi di Caprile, nel comune di Roccasecca, lunedì 2 giugno sarà benedetta da don Xavier Razanaday la "campana della memoria", donata dalla famiglia Paolozzi in ricordo del compianto Daniele, Assistente della Polizia di Stato

prematuramente scomparso il 30 maggio di due anni fa, e di tutte le vittime della strada. Una campana da sacrestia, in bronzo, fatta fondere presso la gloriosa Fonderia Pontificia Marinelli di Agnone (IS), la cui corona è incastellata in un semplice ma elegante arco in ferro sormontato da una nuda croce. Al di sotto della corona, in rilievo, una fascia ornamentale costituita da elementi geometrici romboidali uniti tra loro con, al centro di ogni figura, elementi puntiformi. Nello spazio immediatamente sottostante, sempre in rilievo, un'altra fascia con motivo ondiforme intervallato da elementi decorativi verticali. Completano la cesellatura l'iscrizione latina: "HANC FUNDERE FECERUNT CAMPANAM / PATER, MATER, FRATER, MULIER ET FILIA / DILECTI DANIELIS PAOLOZZII / (II-VI-1979 – XXX-V-2012) / AD AETERNAM MEMORIAM / A.D. MMXIV", le immagini dei SS. Filippo e Giacomo, nonché, nella parte inferiore della campana, elementi circolari e puntiformi seguiti dall'iscrizione "FONDERIA . MARINELLI . AGNONE". Ad ogni campana è legata una nota musicale, determinata da spessore, volume e massa del vaso sonoro; i rintocchi di quella in questione sviluppano vibrazioni che propagano tutt'intorno il suono acuto della nota musicale MI. La campana, com'è noto, è lo strumento di lode che, a partire dall'VIII-IX secolo D.C., la cristianità ha utilizzato ed utilizza per invocare il divino. "Mediatrice tra il cielo e la terra", come ricorda la scrittrice Cristina Campo, essa è "Voce di Dio" e "Voce del Tempio" per chi crede ed annuncio a chi il dono della fede non ha. La consegna della "campana della memoria" alla comunità di Caprile è e vuole essere non solo un atto di fede ma, ancor di più, testimonia un atto di amore nei confronti di tutti quei "caduti della strada" che, come Daniele, sono stati chiamati a lasciare anzitempo questo mondo per tornare alla Casa del Padre. Perché le persone scomparse continuano a vivere non tanto e non solo alimentandone il ricordo ed onorandone, così, la memoria, ma soprattutto seguitando ad amarle e a custodire quelle tracce da esse lasciate durante il loro, seppur breve, passaggio terreno. Jacques Maritain, infatti, amava ripetere che "se c'è un terribile sipario fra il mondo invisibile e il mondo visibile, l'amore ci fa passare oltre, quello stesso amore di carità che è in loro e in noi; con il nostro amore li raggiungiamo come essi raggiungono noi". L'Assistente Daniele Paolozzi che ha amato la vita e difeso i valori incarnati da quella divisa che ha sempre indossato con orgoglio, consapevole del proprio ruolo e dei gravi compiti che ogni operatore di Polizia è chiamato ad assolvere, con spirito di servizio, in favore dell'intero corpo sociale, si è sempre distinto nel proprio lavoro per senso del dovere e spirito di appartenenza.

Fonte della notizia: questure.poliziadistato.it

Singolare incidente a Vipiteno, due auto si incastrano al casello



31.05.2014 - Singolare incidente stradale all'uscita del casello autostradale di Vipiteno, dove 4 persone sono rimaste incastrate nelle proprie auto senza avere più la possibilità di uscire se non grazie all'intervento dei vigili del fuoco. Un automobilista e la sua compagna erano a bordo di una Opel Astra ferma al casello per il pagamento del pedaggio autostradale. Ad un tratto è spuntato da dietro un Suv Nissan che ha imboccato la stessa uscita senza però riuscire a frenare in tempo. Le due auto si sono così letteralmente incastrate l'una con l'altra fra i caselli autostradali, non potendo quindi più aprire le rispettive portiere.

Fonte della notizia: adnkronos.com

Permesso scaduto, ristoratore riceve 109 multe nello stesso giorno

VERONA 31.05.2014 - Questa volta anche il postino si è lamentato nel consegnare le 109 raccomandate consigliando al multato Mauro "Milio" Puddu, titolare dell'omonimo ristorante di corso Santa Anastasia, di firmarle con calma. È l'incubo che potrebbe costargli ben 12mila euro: si tratta infatti di 109 multe per il passaggio senza permesso davanti alle telecamere della Ztl a Verona. «Non ho parole, l'unica cosa di cui sono certo è che farò ricorso», spiega Puddu al quotidiano l'Arena «Naturalmente ho il permesso per la Ztl, visto che il mio ristorante si trova all'interno e passo generalmente 4 volte al giorno, nel percorso casa-lavoro. Solo che il permesso mi è scaduto lo scorso 25 febbraio. Non me ne sono accorto». «Però mi domando: se il permesso è scaduto il 25 febbraio, la prima multa mi arriva al 30 maggio? Dopo 3 mesi? Chiedo ai vigili e mi dicono che non è un problema loro, che hanno tempo 90 giorni per la notifica delle sanzioni e che dunque per quanto li riguarda è tutto a posto. A me sembra surreale».

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Roma, autovelox: 300 verbali al giorno. Una vettura su 4 non rispetta i limiti

di Lorenzo De Cicco

31.05.2014 - Quattromila multe in quindici giorni, oltre un migliaio concentrate solo tra via Trionfale e via Leone XIII. Ecco il bilancio delle prime due settimane dell'operazione "Andate piano", lanciata dalla Polizia locale di Roma Capitale attraverso quindici autovelox infilati a sorpresa lungo le strade più trafficate della Capitale. Gli automobilisti stangati sono per l'esattezza 4.095, 273 al giorno, con il picco di multe che si è registrato nel primo giorno in cui è entrato in vigore il nuovo piano: il 12 maggio scorso in sette strade monitorate sono state multate 473 vetture, oltre la metà, 270, su via Trionfale all'altezza di via Tagliaferri, in zona Giustiniana. In totale su via Trionfale sono state registrate 412 infrazioni, su 1823 auto controllate: significa che quasi una macchina ogni quattro non ha rispettato i limiti di velocità, con alcuni piloti pizzicati a oltre 150 chilometri orari. Per loro ora scatterà la sospensione della patente da 6 mesi a un anno e una multa di 1.642 euro.

BLACK LIST La strage degli autovelox si concentra in alcune strade della città, quelle considerate più a rischio incidenti: in cima alla black list delle vie più multate c'è via Leone XIII, che taglia in due Villa Doria Pamphilj e che collega la zona di Baldo degli Ubaldi con il Portuense e viale Marconi: in due settimane di controlli gli automobilisti beccati a non rispettare i limiti sono stati 607, di cui 191 in un solo giorno, martedì 20 maggio. Dopo la Trionfale, sull'ultimo gradino del podio delle sanzioni c'è via Appia Nuova con 244 multe elevate. 193 le infrazioni rilevate a via della Sorbona, a due passi dall'università di Tor Vergata, mentre su via Flaminia Nuova le multe sono state 173 in soli due giorni di controlli. Sempre in zona Tor Vergata, bersagliata anche via Archiginnasio, con 144 multe in sedici ore di monitoraggio. Nel quartiere Ostiense la palma d'oro delle strade più colpite dai flash degli autovelox va a via Marco Polo, con 107 sanzioni, mentre su via Casilina i rilevatori di velocità hanno fotografato 95 targhe. Le strade dove posizionare gli autovelox, spiegano dalla Polizia locale, sono state scelte anche «dialogando con i cittadini sul nostro canale Twitter». Gli interventi, sottolineano dal Corpo dei vigili, sono stati pianificati «nelle aree dove sono più numerosi gli incidenti, anche sulla scorta delle numerose segnalazioni» arrivate sui social network. E non è un caso se il comandante della Polizia Locale Raffaele Clemente abbia condiviso con i suoi "follower" giorno per giorno tutti i risultati dei controlli. Ricevendo anche qualche consiglio dagli utenti, che hanno suggerito di spostare gli accertamenti anche su Via Aurelia e nelle strade a ridosso del Raccordo anulare. Solo in sei giorni su quindici i controlli sono stati effettuati negli orari notturni. E qualche cittadino lo fa notare: «Andrebbero rafforzati i controlli dopo la mezzanotte, quando il traffico non c'è e le strade diventano delle pista da gara».

LE CRITICHE Contro le multe a pioggia degli autovelox si è già levata la voce dei consumatori: secondo il Codacons questa novità finirà per far crescere le casse del Campidoglio a danno dei cittadini. «Questi metodi - spiega il presidente dell'organizzazione Carlo Rienzi - servono più ai Comuni per far cassa, che alla sicurezza stradale. Se davvero si vuole combattere l'eccesso di velocità, occorre aumentare il numero di vigili e installare il Tutor come avviene sulle

autostrade, sistema che registra le violazioni dei limiti in base al tempo di percorrenza di un tratto stradale».

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

Non si fermò dopo l'incidente Donna patteggia sette mesi

PAVIA 30.05.2014 - Ha patteggiato 7 mesi (con la sospensione condizionale) per omissione di soccorso. Ivana Baroni, 64 anni, residente a Travacò Siccomario era a giudizio per un incidente che si verificò a Pavia il 4 gennaio 2012. Quel giorno, intorno alle 13, Baroni era alla guida di una Lancia Y e stava percorrendo viale Lodi verso la periferia. In senso opposto, giungeva una Renault Clio guidata da un'altra donna. All'altezza dell'incrocio con via Solferino, la Lancia svoltò a sinistra e, così facendo, si scontrò frontalmente con la Clio. La conducente della "Y", invece di fermarsi e sincerarsi delle condizioni dell'altra automobilista coinvolta, innestò la retromarcia e poi, dopo avere superato la Clio, proseguì la marcia in via Solferino. Per sua sfortuna, l'automobilista che la seguiva notò tutta la sequenza e, dopo essersi rapidamente assicurato che la ferita non fosse grave, seguì la Lancia, annotandone il numero di targa, sino a vederla parcheggiare in piazzale Torino, al quartiere Vallone. E fu qui che una pattuglia della polizia locale trovò il veicolo danneggiato. La guidatrice della Clio riportò lesioni guaribili in 15 giorni. Ivana Baroni venne denunciata per omissione di soccorso.

Fonte della notizia: laprovinciapavese.gelocal.it

SCRIVONO DI NOI

Schianto nella notte sulla Statale e controlli sugli ubriachi al volante

FERMO 01.06.2014 - Un pauroso incidente e controlli nella notte fra sabato e domenica nel Fermano. La polizia stradale di Fermo è stata impegnata con due pattuglie, coordinate dal comandante Marcello Ioannone. Gli agenti hanno proceduto al controllo di una cinquantina di veicoli lungo la costa del Fermano. Quattro conducenti sono finiti nei guai per guida in stato di ebbrezza. Oltre al sequestro del veicolo, sono scattati la denuncia penale e il ritiro della patente. Anche a due ragazzi neopatentati, per i quali la normativa è ancora più rigida con tolleranza zero, è stata ritirata la patente di guida, sempre per guida in stato d'ebbrezza. C'è stato anche uno spaventoso incidente, fortunatamente con solo danni ai mezzi, che si è verificato verso le ore 4.20 lungo la Statale16 nel centro abitato di Porto Sant'Elpidio, dove un'auto è finita contro delle vetture in sosta ai margini della strada. Il violento impatto e l'accartocciamento delle lamiere, hanno svegliato diverse persone, dstando spavento e apprensione per le sorti dei protagonisti che fortunatamente ne sono usciti indenni, la rimozione dei mezzi e la pulizia della strada dai liquidi oleosi dispersi dai mezzi coinvolti, ha creato un leggero rallentamento al traffico che si è svolto a senso unico alternato per circa un'ora. "Troppe vite - commenta il comandante della polizia stradale - i sono spente in incidenti che potevano essere evitati e famiglie intere sono piombate nella disperazione. Anche quando il ragazzo sopravvive, spesso i postumi dell'incidente possono provocare problemi psichici o fisici, tali da cambiare in peggio l'esistenza sua e di chi vive accanto a lui. Ecco l'importanza dei servizi svolti dalle forze di polizia, che purtroppo ancora oggi vengono visti da molti solo come repressivi, non comprendendo purtroppo la pericolosità sociale che crea un conducente ubriaco".

Fonte della notizia: ilmattino.it

Tolleranza zero, denunce a raffica per spaccio e automobilisti ubriachi al volante Per due giorni carabinieri di Gallipoli, Copertino, Nardò, Galatone e Galatina hanno rastrellato le strade. Tante le patenti ritirate, per guida in stato di ebbrezza o dopo aver abusato di droghe. E in casa di un musicista trovate otto piantine di marijuana di un'altezza media di 35 centimetri

GALLIPOLI 01.06.2014 - Droga, e tanta, ma anche alcool a fiumi. E poi, singolari episodi per cui sono scattate denunce a parte. Sono diversi, alcuni anche del tutto particolari, gli interventi

eseguiti dai carabinieri dipendenti dalla compagnia di Gallipoli dal 31 maggio al 1° giugno. Un dispositivo di controllo molto ampio, che ha riguardato anche e soprattutto le strade (comprese quelle in prossimità di alcune discoteche, con ritiro di numerose patenti. Ben quattro sono state le persone denunciate a piede libero per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. In un caso si tratta di T.M., 28enne, membro di una nota band salentina. Durante una perquisizione domiciliare, è stato trovato in possesso di otto piantine di marijuana di un'altezza media di 35 centimetri (nella foto in basso), oltre a un involucro con altri 2 grammi della stessa sostanza. B.L., 44enne di Gallipoli, nel corso di un controllo dell'auto, durante la quale ha mostrato parecchio nervosismo, è stato trovato con un pacchetto addosso: conteneva oltre 10 grammi di marijuana. P.F.G., 19enne di Nardò, invece, dopo essere stata fermata, ha spontaneamente consegnato un involucro con mezzo grammo di marijuana. Anche in questo caso, essendo la ragazza molto nervosa, i militari hanno deciso di approfondire il controllo. Ed ecco che in auto è spuntato un pacchetto contenente altri 2 grammi e mezzo di droga, ma in questo caso di eroina. La duplicità della sostanza e le circostanze del ritrovamento, hanno fatto scattare la denuncia penale. P.M., 30enne, ha subito perquisizione veicolare e domiciliare. Aveva oltre 20 grammi di marijuana in diversi involucri. A Copertino, invece, i militari della tenenza, durante un controllo, hanno fermato G.G.C., 46enne. Nonostante nella sua autovettura non vi fosse nulla di particolare, per l'ennesima volta l'eccessivo (e più che mai ingiustificato) nervosismo, ha insospettito i carabinieri, che hanno deciso di verificare se nascondesse qualcosa in casa. E lì, con una certa sorpresa, hanno scovato una miccia infiammabile incombusta della lunghezza di oltre mezzo metro. Il possesso di questo oggetto, non giustificato dal copertinese e nemmeno dalla sua attività lavorativa, ha fatto scattare il deferimento in stato di libertà per omessa denuncia di materiale esplosivo. Altro deferimento a Galatone per D.C., 38enne, fermato alla guida di un mezzo sul quale aveva abusivamente raccolto del ferro. Peraltro, non aveva nemmeno la patente: mai conseguita. Per lui denunce per raccolta non autorizzata di materiali ferrosi e guida senza patente. Da notare che si tratta di un collezionista di denunce: è la seconda volta in due mesi per le stesse mancanze. Non sono poi mancati i soliti "avvinazzati" al volante. Per quattro automobilisti è scattata la denuncia per guida in stato di ebbrezza, visto l'alto tasso alcolemico presente nel sangue, superiore alla soglia minima di 0,80 grammi per litro. In un caso si è raggiunta nientemeno che quota 1.49 grammi per litro, quindi oltre due volte la soglia minima. Mentre in un frangente, un automobilista ubriaco ha provocato un incidente con un'altra autovettura, fortunatamente con ferite lievi per entrambi i conducenti. Sette, in tutto, le patenti ritirate, cinquanta le contravvenzioni al codice della strada elevate, per violazioni che vanno dalla guida senza cinture di sicurezza all'uso del telefono cellulare. Circa 150 i punti tolti alle patenti dei guidatori. Un automobilista è stato poi deferito per essersi rifiutato di sottoporsi al controllo sulle sostanze stupefacenti. E' stato fermato in visibile stato di alterazione psichica. Chi invece si è sottoposto al controllo in ospedale, a seguito di un sinistro stradale è P.G., 25enne di Galatina. Aveva un tasso di *cannabinoidi* nel sangue eccessivo; da qui la denuncia. undici i segnalati alla prefettura per uso personale di sostanze stupefacenti. Si tratta perlopiù di ragazzi, otto dei quali minorenni, trovati in possesso di sostanze stupefacenti, soprattutto marijuana. Uno di questi, un copertinese non ancora 18enne, aveva una piantina di marijuana in casa, dell'altezza di 20 centimetri. L'attività di controllo hanno partecipato pattuglie dell'aliquota radiomobile, militari della tenenza di Copertino e delle stazioni dipendenti, per un totale di ventinove carabinieri e undici auto, coordinati dal comandante del nucleo operativo e radiomobile, il tenente Fernando Angeletti.. Il dispositivo è stato dispiegato principalmente nelle aree cittadine e periferiche di Gallipoli, Galatone, Nardò e Copertino anche con l'impiego di militari in abiti civili e di un'unità cinofila del nucleo di Modugno.

Fonte della notizia: lecceprima.it

**Il solito sabato notte alcolico, guida in stato di ebbrezza: saltano 2 patenti
Sono tre le persone sorprese ad aver alzato un po' troppo il gomito nella notte tra sabato e domenica dalla Polizia Stradale di Rocca San Casciano.**

01.06.2014 – Sono tre le persone sorprese ad aver alzato un po' troppo il gomito nella notte tra sabato e domenica dalla Polizia Stradale di Rocca San Casciano. Per tutti sono scattati i 10 punti di 'penalizzazione' sulla patente. Il primo ad essere pizzicato è stato un uomo di

Cesenatico su un Range Rover quando da poco erano passate le 23.30. Il tasso era compreso tra 0.8 e 1.5 g/l, quindi è scattato il ritiro della patente e la denuncia penale. E' andata leggermente meglio ad una donna forlivese sulla Strada Statale 67: tasso tra 0.5 e 0.8 g/l. Per lei ritiro della patente di guida. Alle 4.30 un ventenne neopatentato di Ferrara aveva un tasso sotto lo 0.50, ma per legge i neopatentati devono avere tasso pari allo zero. Per lui multa di 160 euro.

Fonte della notizia: forlitolitoday.it

Roma. Operazione "Rent&Go". 7 arresti e 25 denunce per traffico internazionale di automobili di lusso. Manette anche per un poliziotto

ROMA 31.05.2014 - Tecniche criminali raffinate, organizzazione strutturata ed una rete capillare di contatti tra Italia, Lituania, e Bielorussia; erano i tratti salienti dell'organizzazione criminale smantellata dalla Polizia stradale di Roma, nell'ambito dell'operazione "Rent&Go". Nella giornata di ieri, gli agenti della squadra di polizia giudiziaria del Compartimento Polizia stradale Lazio hanno eseguito 7 custodie cautelari e perquisizioni domiciliari tra Roma, Benevento e Bari nei confronti di H.Z., 47 anni, bosniaco, S.I., 46 anni, bielorusso e Z.M., 46 anni, romano, ritenuti i "capi" dell'organizzazione e nei confronti di C.M., campano di 61 anni e la compagna K.G., cittadina ucraina di 56 anni, M.G., barese di 38 anni che ricoprivano incarichi di volta in volta assegnatigli dagli ideatori del sodalizio criminale. Dopo un anno di investigazioni, gli uomini della stradale, avvalendosi della collaborazione delle polizie straniere, sono riusciti a ricostruire il complesso sistema illegale che faceva entrare nelle casse dell'organizzazione guadagni milionari. La banda si era specializzata nel traffico internazionale di veicoli, utilizzando due sistemi oramai consolidati: un primo "modus operandi" consisteva nell'impiego di un "prestanome", che stipulava un contratto di locazione per un veicolo di grossa cilindrata. In questo caso il veicolo, che sarebbe dovuto rimanere sul territorio nazionale, veniva, invece, venduto, all'insaputa della società locatrice proprietaria del bene, ad un prezzo inferiore rispetto a quello di mercato ed esportato in Lituania o Bielorussia. Giunto in loco, il veicolo oggetto di appropriazione indebita veniva munito di falsa documentazione ed illecitamente immatricolato in quel paese. Contestualmente in Italia veniva denunciato il falso furto del veicolo, perfezionando in tal modo il reato di riciclaggio internazionale. La seconda modalità, invece, era quella di "agevolare" l'alienazione di veicoli di lusso da parte di privati che intendevano "disfarsene" in modo sbrigativo e conveniente. Anche in questo caso la tecnica era consolidata. L'organizzazione si impossessava del veicolo con pochi soldi e lo faceva sparire, immettendolo, in tempi brevi, nel mercato straniero, munito di falsa documentazione e nuove targhe. Nel frattempo, il vecchio proprietario, non appena l'auto entrava nel territorio straniero, sporgeva denuncia di furto per ottenere l'indebito risarcimento dall'assicurazione, con ciò rendendosi responsabili - a vario titolo - di simulazione di reato, truffa, falso documentale e riciclaggio internazionale di veicoli. L'intera l'attività veniva gestita dai membri dell'organizzazione con la massima cura dei dettagli: l'individuazione dei veicoli da esportare, le persone fisiche o giuridiche da coinvolgere, la falsificazione o l'alterazione dei documenti di circolazione, fino all'individuazione dei canali di vendita nei Paesi stranieri. La custodia cautelare agli arresti domiciliari è stata eseguita anche nei confronti di un appartenente alla Polizia di stato B.S., 52 anni, in servizio presso la Questura di Roma. La complessa attività di investigazione diretta dal Sost. Proc. Barbara Zuin della Procura della Repubblica di Roma, ha consentito, il recupero di una decina di autovetture di lusso. Nel periodo delle indagini, oltre 25 persone sono state denunciate e con l'operazione "Rent&Go" sono stati assicurati alla giustizia alcuni dei più importanti trafficanti internazionali di veicoli di lusso.

Fonte della notizia: cronachecittadine.it

Una tonnellata di marijuana trovata nel porto di Bari

BARI 31.05.2014 - Una tonnellata e 270 chili di marijuana, divisi in 1.177 panetti, sono stati sequestrati dalla guardia di finanza nel rimorchio di un autoarticolato proveniente dall'Albania e fermo nel porto di Bari. L'operazione è stata condotta dai finanzieri del Gruppo in

collaborazione con il servizio antifrode dell'Agencia delle Dogane e dei Monopoli. L'automezzo era stato trasportato senza conducente ma i militari hanno identificato e arrestato l'autista, un 34enne albanese, che aveva viaggiato sullo stesso traghetto mentre dalla documentazione ufficiale avrebbe dovuto farlo su un'altra nave. Questo particolare ha insospettito gli investigatori che con attrezzature speciali hanno riscontrato una difformità strutturale del rimorchio e hanno scoperto il doppiofondo in cui era stata nascosta la droga, ricavato a ridosso della cabina di guida.

Fonte della notizia: lagazzettadelmezzogiorno.it

Polstrada: una rete europea contro droghe e alcol

L'obiettivo è quello di elevare gli standard di sicurezza stradale anche attraverso campagne di comunicazione

31.05.2014 - Il network europeo delle polizie stradali "Tispol" ha programmato nel periodo 2 - 8 giugno 2014 l'effettuazione della campagna europea congiunta denominata "Alcohol & Drugs" (alcol e droghe). Tispol è una rete di cooperazione tra le Polizie Stradali, nata nel 1996 sotto l'egida dell'Unione Europea, alla quale oggi aderiscono tutti i paesi membri dell'Unione, nonché la Svizzera e la Norvegia. L'Italia è rappresentata dal Servizio Polizia Stradale del Ministero dell'Interno. L'organizzazione sviluppa una cooperazione operativa tra le polizie stradali europee con l'obiettivo di ridurre il numero di vittime della strada e degli incidenti stradali, in adesione al Piano d'Azione Europeo 2011 - 2020, attraverso operazioni internazionali congiunte di contrasto delle violazioni e campagne "tematiche" in tutta Europa all'interno di specifiche aree strategiche. L'obiettivo è quello di elevare gli standard di sicurezza stradale, armonizzando l'attività di prevenzione, informazione e controllo, anche attraverso campagne di comunicazione e operazioni congiunte i cui risultati vengono poi monitorati dal Gruppo Operativo Tispol. Lo scopo della campagna denominata "Alcohol & Drugs" (alcol e droghe), programmata nel periodo dal 2 - 8 giugno 2014, è contrastare efficacemente, su tutte le arterie europee di grande viabilità, la guida in stato di ebbrezza o sotto l'influenza di sostanze stupefacenti. Il compartimento Polizia Stradale per l'Emilia Romagna ha predisposto sul territorio di propria competenza, per tutto il periodo sopra indicato e sulle ventiquattrore, l'effettuazione di una mirata attività con l'obiettivo di effettuare il maggior numero di controlli con precursori ed etilometri, con particolare attenzione ai conducenti professionali.

Fonte della notizia: estense.com

Maggio, controlli notturni nei weekend: sette patenti ritirate dalla Municipale Ottantacinque automobili controllate, 7 patenti ritirate, mentre per due veicoli è scattata la confisca; ma, per fortuna, nessun incidente da rilevare. Questi alcuni dei numeri dell'attività di controllo svolta dalla Polizia Municipale il sabato notte

31.05.2014 - Ottantacinque automobili controllate, 7 patenti ritirate, mentre per due veicoli è scattata la confisca; ma, per fortuna, nessun incidente da rilevare. Questi alcuni dei numeri dell'attività di controllo svolta dalla Polizia Municipale di Cesena nei sabati notte di maggio. Dal 3 maggio, infatti, nelle notti del week end è garantita la copertura del IV turno (dalle ore 1 alle ore 7), con la sala operativa del Comando aperta e una pattuglia impegnata sulle strade, rivolgendo una particolare attenzione per la guida in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti, e per gli eccessi di velocità. Sono stati 11 gli automobilisti che, nei quattro week end considerati, si sono visti contestare una multa per velocità eccessiva, mentre 4 sono stati sorpresi al volante in stato di ebbrezza. Complessivamente i verbali elevati durante questa attività sono stati una ventina. "La copertura del IV turno nella notte del sabato - ricorda il Sindaco Paolo Lucchi - proseguirà fino alla fine dell'anno, e questo consentirà di rafforzare la tutela della sicurezza sulle nostre strade. Inoltre, dal momento che la pattuglia attiva in questo turno garantisce anche, in caso di bisogno, la rilevazione degli incidenti stradali, sarà possibile sgravare ulteriormente da queste incombenze Polizia e Carabinieri, che potranno così concentrarsi meglio sul controllo del territorio, in un'ottica di maggiore sicurezza complessiva".

Fonte della notizia: cesenatoday.it

Documenti falsi per incassare un assegno rubato: arrestata 54enne

La donna, già nota alle forze dell'ordine, ha mostrato all'ufficio postale di via Falcone e Borsellino documenti contraffatti. Erano intestati alla vittima del furto di un assegno, che l'arrestata voleva riscuotere

30.05.2014 – Ad Arzano i carabinieri hanno arrestato per falsità materiale e ricettazione una 54enne di Calvizzano già nota alle forze dell'ordine. La donna è stata bloccata nell'ufficio postale di via Falcone e Borsellino mentre esibiva all'impiegato sia carta d'identità che tessera sanitaria false.

I due documenti, intestati ad una 46enne della provincia di Salerno, le sarebbero serviti per incassare un assegno postale di 2mila euro. Con successive verifiche i carabinieri hanno accertato che l'assegno in questione era stato rubato. L'arrestata è stata condotta ai domiciliari in attesa di processo.

Fonte della notizia: napolitoday.it

Polizia stradale. Giro di vite sul trasporto di animali vivi in provincia di Ragusa

30.05.2014 - Giro di vite sul trasporto di animali vivi in provincia. Nella giornata di ieri personale della Polizia Stradale di Ragusa, unitamente a personale dell'Azienda sanitaria provinciale 7, ed in modo particolare il Servizio Veterinario di Ragusa, hanno effettuato controlli congiunti sul trasporto di animali nei pressi del macello di Pozzallo. I controlli sono stati predisposti dal comandante del compartimento Sicilia orientale Cosimo Maruccia, in osservanza alle direttive della Unione europea. Infatti sin dal 2005, la Comunità Europea ha adottato un protocollo operativo sui controlli, invitando i paesi appartenenti ad aderirvi: è il Regolamento 1/2005, entrato in vigore il 5 gennaio 2007, che stabilisce le regole da rispettare per ridurre al minimo lo stress degli animali durante il trasporto su strada. Sono complessivamente 4 i conducenti non trovati in regola, i quali sono stati sanzionati per complessivamente 4.200 euro. Le irregolarità variavano dalla mancanza di autorizzazione al trasporto, alla mancanza di certificati sanitari, alla mancanza di divisorio che consentono di evitare danni da contatto tra i vari animali durante il trasporto. In un caso è stato accertato che gli animali erano legati tra loro con corde al collo, che, in caso di urto o di frenata brusca, inevitabilmente avrebbero causato sofferenza agli animali per soffocamento. Intanto ieri mattina alle 10 gli agenti della Polstrada di Ragusa hanno rilevato un incidente sulla Strada Statale 514, all'altezza del chilometro 3, quindi, alle porte del comune capolugo. Due i veicoli coinvolti: un'autovettura Ford Focus che viaggiava con direzione di marcia da Ragusa a Catania ed un'autovettura Fiat Panda con direzione di marcia dalla strada provinciale 9 Ragusa-Comiso. Nell'impatto è rimasto ferito uno dei due conducenti che è stato trasferito con l'ambulanza del 118 all'ospedale Civile di Ragusa. Le sue condizioni non sono gravi. Intanto rimane sempre a rischio chiusura il distaccamento di Vittoria anche se i vertici del Compartimento stanno cercando in tutti i modi di evitare la chiusura come dimostra anche la scelta di riunire a Vittoria i rappresentanti di tutti gli uffici ricadenti nella competenza della Sicilia orientale (Catania, Messina, Ragusa, Siracusa ed Enna). «Sono lusingato – ha dichiarato il sindaco Giuseppe Nicosia – del fatto che la nostra città sia stata scelta come sede per una riunione così importante. Questa decisione rappresenta un indubbio segnale di fiducia della Polizia stradale nei confronti della nostra amministrazione, impegnata sui temi della legalità e della trasparenza e sempre vicina alle forze dell'ordine, come dimostra l'impegno profuso in difesa del mantenimento del distaccamento cittadino della Polstrada».

Fonte della notizia: radiortm.it

Perde diluente nitro durante il viaggio, camion fermato dalla Stradale Sette fusti si erano danneggiati. Multa da 1500 euro

30.05.2014 - Verso le 13 una pattuglia della Sezione Polizia Stradale di Ravenna, durante il servizio di vigilanza stradale sulla SS 16 carreggiata nord, ha notato un autoarticolato

"bulgaro" che perdeva liquido, poi risultato pericoloso, dalla parte anteriore del rimorchio. Una volta bloccato è stato scortato fino al primo parcheggio disponibile per effettuare il controllo e verificare la pericolosità della situazione. Il carico consisteva in 10.273 kg di "Diluente Nitro" contenuto in fusti. Di questi 7 erano stati danneggiati dallo schiacciamento causato dagli altri fusti. I Vigili del Fuoco hanno in poco tempo rimesso il carico in sicurezza isolando i fusti danneggiati e rendendo possibile la ripresa del viaggio. Grazie alla disponibilità del CONSAR di Ravenna è stato possibile ripristinare la piena sicurezza avendo consentito di stoccare presso la loro sede i fusti danneggiati contenenti ancora una notevole quantità di "merce pericolosa". Elevate le dovute sanzioni al conducente bulgaro, in quanto tra l'altro, non era dotato delle prescritte dotazioni per il tipo di carico "pericoloso". Per poter riprendere il viaggio, il conducente e la società di autotrasporto bulgara hanno dovuto provvedere all'immediato pagamento della somma di 1.550 euro.

Fonte della notizia: ravenna24ore.it

SALVATAGGI

Carcere Iglesias, minaccia il suicidio Detenuto salvato da agenti penitenziari
Un detenuto ha raggiunto l'ultimo piano del carcere, è salito sulla cabina dell'ascensore ed ha minacciato di lanciarsi nel vuoto da una altezza di 15 metri.

31.05.2014 - E' accaduto ieri nel carcere di Iglesias. All'origine del gesto la mancata possibilità da parte del detenuto, un italiano, di avere dei permessi e potersi recare nel paese di residenza. A rendere noto il fatto è il vicecoordinatore regionale della Uil Pa Penitenziari, Stefano Pilleri: "Sono state ore estenuanti di mediazione e persuasione - ha spiegato Pilleri - il personale di Polizia Penitenziaria dell'istituto igliese ha dimostrato una spiccata professionalità e dopo diverse ore è riuscito a farlo desistere". Il detenuto, infatti, è salito sulla cabina ascensore in mattinata ed è sceso solo alle 16 dopo l'opera di persuasione degli agenti e dopo l'intervento anche dei vigili del fuoco.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Eroico gesto della Polizia Penitenziaria

31.05.2014 - È stato un eroico gesto quello compiuto da cinque Poliziotti Penitenziari che si sono accorti del tentativo di suicidio di una donna e hanno prontamente impedito che lo portasse a termine. Tutto è successo ad una Squadra di Poliziotti Penitenziari in servizio presso il Nucleo Traduzioni e Piantonamenti del carcere di Catania Bicocca, appena usciti dal cancello dell'istituto si sono accorti di un ragazzino che urlava vicino ad una macchina, il senso civile ed etico li ha spinti ad interessarsi agli accadimenti. Il ragazzino ha raccontato ai Poliziotti che la madre, con il fratellino piccolo, erano all'interno della vettura e che lei stava tentando il suicidio. La Squadra ha subito avuto riscontro alle parole del ragazzino e ha notato che la donna stava provando ad impiccarsi con un foulard dopo aver assunto il contenuto di alcune fialette, non ben identificato. Uno dei Poliziotti Penitenziari ha rotto il finestrino con il calcio della pistola e hanno rianimato prontamente la donna, che comunque ha manifestato la sua volontà di ritentare il gesto. Un tragico epilogo per una vicenda che ha sottolineato il senso civico ed umano della squadra della Polizia Penitenziaria.

Fonte della notizia: polpen.it

Si stava lanciando da un viadotto, la polstrada salva una donna
Gli agenti sono intervenuti sulla Palermo-Mazara afferrando la 33enne di San Giuseppe Jato che stava tentando il suicidio. Dopo i soccorsi del 118 è stata trasportata all'ospedale di Villa Sofia

30.05.2014 - Si stava per lanciare dal viadotto Pozzillo dell'autostrada Palermo-Mazara del Vallo, ma l'intervento degli uomini della polizia stradale ha salvato la vita ad una donna di 33 anni di San Giuseppe Jato. Gli agenti sono riusciti ad afferrarla prima che riuscisse a lanciarsi.

Poco prima la donna aveva tentato di tagliarsi i polsi. Gli uomini della polstrada hanno allertato i sanitari del 118 che dopo le prime cure sul posto l'hanno portata a Villa Sofia.

Fonte della notizia: palermotoday.it

NO COMMENT...

Carabiniere offre protezione ad una prostituta tentando di estorcere denaro, arrestato

Sono stati gli stessi colleghi del Comando provinciale di Catanzaro a porre agli arresti domiciliari il militare. Vittima sarebbe stata una prostituta sudamericana che ha denunciato tutto facendo scattare le indagini. I fatti contestati risalgono al 2013

CATANZARO 01.06.2014 - Un carabiniere, del quale non sono state rese le generalità, è stato arrestato e posto ai domiciliari con l'accusa di avere tentato di estorcere denaro ad una prostituta sudamericana, che viveva a Catanzaro e con la quale il militare era in rapporti, offrendole in cambio la sua protezione. I fatti risalgono al 2013. L'arresto è stato fatto dai carabinieri del Comando provinciale di Catanzaro in esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare agli arresti domiciliari emessa dal gip su richiesta della Procura della Repubblica del capoluogo. Le indagini che hanno portato all'arresto del carabiniere sono partite dalla denuncia presentata dalla prostituta, che ad un certo punto, stanca delle pressioni cui la sottoponeva il militare per ottenere da lei il denaro richiestole, ha deciso di rivolgersi ai militari del Comando provinciale di Catanzaro, che dopo avere svolto le indagini hanno presentato un'informativa di reato alla Procura della Repubblica. Ne è scaturita una richiesta al gip di emissione di ordinanza di custodia cautelare. La richiesta è stata accolta dal giudice ed il provvedimento è stata eseguita oggi. La prostituta vittima della tentata estorsione non vive più da tempo a Catanzaro. Anche il carabiniere arrestato era stato allontanato dal capoluogo calabrese nel momento in cui era stata accertata la veridicità dei fatti denunciati dalla donna.

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

PIRATERIA STRADALE

Il pirata della strada in fuga ha le ore contate: la polizia municipale è sulle sue tracce. Sembra stringersi sempre di più il cerchio intorno all'automobilista coinvolto nell'incidente che il 30 maggio ha provocato la morte di Nicolò Burtsall in via Fenilon

01.06.2014 - Le forze dell'ordine provano a stringere il cerchio intorno al pirata della strada che venerdì 30 maggio ha provocato la morte di Nicolò Burtsall, 27 anni, titolare di una gastronomia di cibo etnico in via Ristori e residente in via Lucania 13 a Borgo Nuovo. Le indagini partono dai resti dello specchietto anteriore sinistro rimasti sulla strada in seguito al sinistro. I dati numerici rinvenuti sul pezzo dell'automobile sono stati inviati alla casa madre all'estero e indicherebbero un particolare tipo di telaio: probabilmente quello di un'Opel Corsa. "Dobbiamo trovare l'automobilista e i riscontri, per inoltrarli all'autorità giudiziaria, lo dobbiamo alla mamma di Nicolò", queste le parole del comandante della polizia municipale Luigi Altamura a L'Arena. L'attività dell'unità di contrasto alla pirateria stradale si concentra anche sulla raccolta di possibili testimonianze. Nella banca dati della polizia municipale s'incrociano, dati, ore, filmati, targhe parziali e indirizzi, alla ricerca di qualsiasi indizio conduca all'automobilista. Intanto i vigili urbani proseguono nel lavoro di ricostruzione degli eventi che hanno portato all'incidente mortale. Lo scooter guidato da Nicolò, uno Yamaha X-City, stava percorrendo via Fenilon dirigendosi verso Santa Lucia, quando, giunto alla curva che porta sul rettilineo del circolo del tennis de L'Aquila, si è scontrato con lo specchietto di un'automobile che proveniva in senso opposto, per cause ancora al vaglio delle forze dell'ordine. Sull'asfalto, oltre ai pezzi dello specchietto, sono rimasti anche numerosi frammenti di vetro, segno che anche il finestrino del conducente è andato in mille pezzi. Burtsall però non è finito subito a terra, ha sbandato verso destra sfondando la recinzione di un'azienda produttrice di bancali di legno e ha poi proseguito la propria corsa verso un muretto di recinzione posto sull'incrocio che porta al Fenilon.

Fonte della notizia: veronasera.it

**Provoca un incidente stradale e poi si dà alla fuga, ma dimentica la targa sul posto
Il sinistro è avvenuto nella notte a borgo Roma, con il guidatore di una Toyota che si è scontrato con una Fiat 500 e una Peugeot 206 prima di far perdere le proprie tracce**

01.06.2014 – Pochi giorni dopo quello che è costato la vita a Nicolò Burtsall, un altro episodio di pirateria stradale si è verificato nel territorio del comune di Verona.

Un automobilista alla guida di una Toyota ha provocato un incidente nel quartiere di Borgo Roma questa notte intorno alle 4, coinvolgendo altre due autovetture, una Fiat 600 e una Peugeot 206, i cui conducenti sono rimasti fortunatamente solo lievemente feriti. Il "pirata" è fuggito subito dopo il sinistro, senza accorgersi però che la targa anteriore della sua auto è rimasta sul posto. Rintracciata dalla polizia municipale, la proprietaria dell'auto ha subito indicato l'autore dello scontro, un romeno di 28 anni che si è costituito al Comando di via del Pontiere, dopo che gli agenti avevano persuaso i suoi familiari a convincerlo. Il veicolo inoltre, che presentava evidenti danni nella parte anteriore, era già stato recuperato dalle forze dell'ordine nella zona di San Massimo e sottoposto a sequestro per ordine del magistrato di turno Gennaro Ottaviano. Il 28enne invece è stato segnalato all'autorità giudiziaria per fuga e omissione di soccorso.

Fonte della notizia: veronasera.it

**Donna investita da un'auto pirata Cade in acqua da un ponte e muore
Una donna romana, investita da un'auto-pirata, è morta dopo essere caduta da un ponte in un torrente. E' accaduto nel comune di Montignoso (Massa Carrara).**

31.05.2014 - Secondo una prima ricostruzione delle forze dell'ordine, la donna, di cui non si conoscono ancora le generalità, si stava recando al lavoro quando è stata investita da un'auto e scaraventata in acqua. L'auto avrebbe colpito la donna in modo così violento da farla cadere giù da un ponte. L'autopsia confermerà se sia morta per l'impatto con l'auto o a seguito della caduta. Il pirata della strada è tuttora ricercato dalle forze dell'ordine. Secondo la ricostruzione dei carabinieri, la donna - una badante di 52 anni che lavorava presso una famiglia di Piazza frazione di Montignoso - sarebbe stata investita da una vettura mentre stava percorrendo la strada con la sua bicicletta, ritrovata ammaccata. Non ci sono testimoni, ma stando ad un primo sommario esame del corpo, la romana sarebbe morta in seguito alle ferite riportate nello scontro con un'auto. A dare l'allarme sarebbe stato un passante. Sul caso è stata aperta un'indagine coordinata dal pm Alessandra Conforti.

Fonte della notizia: unionesarda.it

**Travolge un ciclista, poi fugge inseguito dall'amico: è caccia all'auto pirata
Una giornata di allenamento come tante altre, che ha cambiato drasticamente volto nel giro di qualche secondo. Improvvisamente una Classe A che procedeva nella stessa direzione di marcia ha urtato violentemente uno dei due ciclisti**

31.05.2014 – Due amici, in fila indiana, stavano percorrendo in bicicletta via del Partigiano in direzione Forlì sul ponte che immette nella rotonda di viale dell'Appennino. Una giornata di allenamento come tante altre, che ha cambiato drasticamente volto però nel giro di qualche secondo. Improvvisamente, infatti, una Mercedes Classe A che procedeva nella stessa direzione di marcia ha urtato violentemente uno dei due ciclisti, facendolo rovinare a terra. Il compagno che si trovava davanti a lui ha sentito la botta, si è girato di scatto e ha fatto solamente in tempo a vedere l'auto che, scartando di lato, sorpassava i due ciclisti fuggendo in direzione di viale dell'Appennino. Vedendo il pirata della strada in fuga il ciclista, approfittando anche del traffico, ha iniziato a inseguire la 'Classe A': inseguimento che si è concluso all'altezza della Multisala Astoria, dove l'auto incriminata ha accelerato ulteriormente non curante delle segnalazioni dell'inseguitore, seminandolo definitivamente. Il ciclista è riuscito però a memorizzare la targa del mezzo. A quel punto è tornato sul luogo dell'incidente, prestando le cure necessarie all'amico in attesa dei sanitari del 118 che lo hanno trasportato

fortunatamente in condizioni non gravi al vicino pronto soccorso del Morgagni-Pierantoni. Sul posto i Vigili Urbani di Forlì che hanno eseguito i rilievi e diramato in accordo con le altre forze dell'ordine la nota di ricerca dell'auto pirata.

Fonte della notizia: forlityday.it

CONTROMANO

Casal di Principe. Morto dopo incidente in superstrada contromano, dolore ai funerali

di Fabio Mencocco

CASERTA 31.05.2014 - Si sono tenuti nella giornata di ieri i funerali di Pasquale Diana (nella foto), il ragazzo di Casal di Principe di 32 anni morto lunedì scorso, durante un incidente d'auto proprio durante la notte prima della promessa di matrimonio. Al funerale del ragazzo, scontratosi con un'altra vettura dopo aver imboccato contromano l'asse Nola-Villa Literno, c'erano centinaia di persone. In paese tutti ricordavano Pasquale come un ragazzo semplice. In molti lo conoscevano, anche grazie all'attività commerciale che svolgeva insieme con il padre. Al suo funerale nessuno è voluto mancare, nonostante ci sia ancora qualche ombra da chiarire su quella manovra azzardata che ha stroncato la vita anche di un Ghorghe Imlie, giovane cittadino rumeno di 29 anni. Le esequie celebrate con il rito evangelico che è partito da via Gioberti ed è proseguito fino al cimitero comunale di Casal di Principe, dove la bara è stata tumulata. Sul percorso dalla casa al cimitero, tantissime persone si sono affacciate per dare l'ultimo saluto a quel ragazzo sempre con il sorriso sulle labbra.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Inseguiti dai carabinieri imboccano contromano la Tangenziale: si schiantano. È successo nella giornata di venerdì a Rho, nei pressi di Cascina Ghisolfi. I malviventi sono riusciti a scappare a piedi: avevano in macchina 700kg di rame

30.05.2014 - Avevano sette quintali di rame rubato nel bagagliaio e i carabinieri alle calcagna. Per cercare di farla franca hanno cercato di imboccare contromano la Tangenziale Ovest all'altezza di Cascina Ghisolfi. Sono finiti contro il guard rail. Successivamente hanno abbandonato il mezzo, una Chrysler Voyager, e sono scappati a gambe levate per i campi circostanti. È successo nella giornata di venerdì a Rho. Il fatto. Tutto è iniziato quando i carabinieri, in via dei Fontanili, hanno cercato di fermare l'automobile per un controllo. Il conducente, tuttavia, non ha rispettato l'alt, ma ha spinto a tavoletta sull'acceleratore. È nato un inseguimento. Quando la Voyager ha impattato contro il guard rail i malviventi hanno aperto le portiere e sono scappati. All'interno del veicolo sono stati trovati 700kg di rame «suddivisi in matasse e completamente ripuliti dalla guaina in gomma», precisano i carabinieri in una nota. Successivi controlli hanno permesso di accertare ai militari dell'Arma che le targhe apposte sul mezzo risultavano di una Lancia Y radiata lo scorso 21 maggio. «Ulteriori indagini sono in corso per verificare dove sia stato asportato il rame e chi fossero gli occupanti dell'autovettura», ha scritto in una nota Andrea Domenici, capitano dei carabinieri della compagnia di Rho.

Fonte della notizia: milanotoday.it

INCIDENTI STRADALI

Scontro tra un'automobile e una moto: la vita del centauro si spegne in ospedale. Il tempestivo intervento degli operatori del Suem 118 non è bastato per salvare Renzo Masenelli, rimasto vittima di un incidente mentre si trovava in sella alla sua Honda 600

01.06.2014 - Il tempestivo intervento dei soccorritori non è bastato, così la vita di Renzo Masenelli si è interrotta a 52 anni per le conseguenze di un incidente stradale avvenuto sulla strada provinciale 35, in località San Rocco. Il cinquantaduenne veronese si trovava alla guida della sua Honda 600, quando, intorno alle 19 di ieri, si è scontrato con un'auto all'incrocio di via Monte Aresi. Gli operatori del Suem 118 intervenuti, lo hanno trasportato d'urgenza

all'ospedale di borgo Trento, ma per lui non c'è stato niente da fare: Masenelli si è spento all'arrivo nel reparto di terapia intensiva del polo Confortini. Le cause sono ancora in corso d'accertamento da parte dei carabinieri di Roverè veronese, ma secondo una prima ricostruzione, un'Audi A4 berlina avrebbe tagliato la strada al centauro immettendosi sulla provinciale da via Monte Aresi.

Fonte della notizia: veronasera.it

Mancata precedenza, violenta carambola tra tre auto: quattro feriti, una è grave Tremendo incidente stradale nella prima mattinata di domenica sulla strada provinciale 8 "Felisio", che in quel punto prende il nome di vie Stecchetti.

01.06.2014 - Tremendo incidente stradale nella prima mattinata di domenica sulla strada provinciale 8 "Felisio", che in quel punto prende il nome di vie Stecchetti. Erano da poco passate le 7.40 quando tre auto sono rimaste coinvolte nello schianto, generato molto probabilmente da una mancata precedenza. Una ragazza di 23 anni, a bordo di una "Classe A" stava immettendosi sulla Felisio provenendo da via Villa Fenata. Proprio in quel momento sopraggiungeva dalla provinciale, con direzione Faenza-Bagnacavallo, una Opel Astra con a bordo una coppia di anziani di 80 e 84 anni, che non è riuscita ad evitare l'impatto. L'urto è stato particolarmente violento: la Classe A è finita a bordo carreggiata mentre la Opel ha continuato la sua corsa impazzita per la provinciale, andando ad impattare diverse decine di metri dopo contro una Ford Fiesta guidata da una signora di 79 anni che procedeva nella direzione opposta. Quattro i feriti: la più grave è la donna che viaggiava nel lato passeggero della Opel Astra, ricoverata con il codice di massima urgenza presso l'ospedale di Lugo. Ferite meno preoccupanti per il marito, per la ragazza di 23 anni e per la signora che viaggiava sulla Fiesta, ricoverata invece a Faenza. Sul posto si sono precipitati i sanitari del 118 con tre ambulanze, un'auto col medico a bordo e l'elimedica decollata da Ravenna. La strada è stata chiusa al traffico per i rilievi di rito, e la viabilità deviata nelle arterie circostanti. Sul posto la Polizia Municipale di Faenza, i Carabinieri di Faenza e i Vigili del Fuoco.

Fonte della notizia: ravennatoday.it

Incidente stradale a Pertosa: ritirata la patente a giovane ubriaco Dopo essere stato trasportato all'ospedale di Polla il 24enne è risultato positivo evidenziando un tasso alcolemico pari a 0.9 g/l

01.06.2014 - La notte scorsa i carabinieri della compagnia di Sala Consilina hanno denunciato in stato di libertà alla Procura della Repubblica di Lagonegro due ragazzi. Il primo è un 24 enne, che dopo essere stato coinvolto in un sinistro stradale a Pertosa, trasportato presso l'ospedale di Polla è risultato positivo evidenziando un tasso alcolemico pari a 0.9 g/l. Al giovane e' stata ritirata la patente di guida. A Sala Consilina invece è stato deferito un sorvegliato speciale, 35 enne, trovato da una pattuglia del N.O.R. lungo una strada, nonostante il divieto di uscire nelle ore notturne, imposto dalla misura di prevenzione a cui è sottoposto.

Fonte della notizia: salernotoday.it

Nibbiano, scontro tra auto e moto al Triathlon del Molato: grave volontario

PIACENZA 01.06.2014 - Auto contro moto a Nibbiano, Comune della media Valtidone e ad avere la peggio è stato un volontario che prestava servizio sulla due ruote per la gara di triathlon sulla diga del Molato. Verso le 10.30 di questa mattina, 1 giugno, la motocicletta si sarebbe andata a schiantare contro la vettura sulla provinciale per Pecorara, per cause ancora da accertare, e le condizioni del volontario sarebbero gravi. Tanto che, dopo l'arrivo dell'ambulanza da Castelsangiovanni, è stato richiesto l'intervento dell'elisoccorso che ha trasportato il ferito all'ospedale Maggiore di Parma per ulteriori accertamenti.

Fonte della notizia: piacenza24.eu

Incidente lungo la SS35, due feriti gravi

L'incidente domenica pomeriggio nel tratto Meda- Cesano Maderno: sul posto l'elisoccorso

01.06.2014 – Uno scontro tra più di due veicoli è avvenuto domenica pomeriggio poco prima delle 16 lungo la SS 35 all'altezza del tratto tra Meda e Cesano Maderno. L'incidente è apparso dapprima drammatico perchè diverse persone hanno riportato a causa dell'impatto ferite e lesioni e immediatamente è stato allertato il 118. Sul posto anche i vigili del fuoco di Monza e la polstrada di Milano. Tre le persone coinvolte: due donne di 34 e 46 anni e un uomo 33enne. I soccorsi hanno inviato sul luogo del sinistro tre ambulanze e l'elisoccorso. Uno dei tre feriti se l'è cavata con lievi lesioni mentre gli altri due sono stati trasportati in ospedale in codice giallo.

Fonte della notizia. monzatoday.it

Incidente stradale sulla Statale115, un ferito

01.06.2014 - Un incidente per cause ancora in corso di accertamento si è verificato ieri sera poco dopo le ore 19,00 sulla strada Statale 115 nei pressi del Polo commerciale. Nell'impatto contro un'autovettura Fiat Punto condotta da una 78enne modicana, il giovane 23enne finito a terra rovinosamente con il suo scooter, ha riportato fratture agli arti inferiori. Il ragazzo soccorso dall'ambulanza del 118 è stato trasferito al pronto soccorso dell'ospedale Maggiore di Modica dove i medici dopo una prima diagnosi lo hanno sottoposto ad intervento chirurgico, durato diverse ore, per la riduzione delle fratture. Subito dopo è stato trasferito nel reparto di Ortopedia dove rimarrà ricoverato per qualche settimana. Sul posto per i rilievi è intervenuta la polizia municipale.

Fonte della notizia: quotidianodiragusa.it

Incidente sulla Varesina, centauro gravissimo

GERENZANO 01.06.2014 – Grave incidente stradale sabato pomeriggio sulla ex statale Varesina, un motociclista è ora ricoverato in gravi condizioni all'ospedale San Raffaele di Milano, nel reparto di rianimazione. Si tratta di un 25enne di Desio. Il ragazzo percorreva la trafficata arteria in direzione di Saronno: all'origine del sinistro vi sarebbe stato l'impatto con una vettura che procedeva lunga la stessa direzione di marcia. Sbalzato dal sellino, il giovane è finito rovinosamente a terra, tra l'altro riportando un fortissimo trauma cranico e perdendo conoscenza: sul posto, quasi al confine con Turate, è intervenuta una ambulanza del Sos Uboldo e quindi l'elisoccorso per il trasferimento al nosocomio milanese; al momento del ricovero la prognosi era riservata, le condizioni molto serie. Sono ora in corso accertamenti, anche di natura tecnica, da parte delle forze dell'ordine per risalire alle cause dell'incidente, alla sua esatta dinamica ed alle eventuali responsabilità. Sono state intanto acquisite le testimonianze di alcuni automobilisti di passaggio.

Fonte della notizia: ilsaronno.it

Tremendo impatto tra due scooter sulla 'Bollana': grave un 16enne di Cesena Ancora sangue e feriti sulle strade del ravennate. Questa volta l'ennesimo incidente è avvenuto sulla 'Bollana', meglio conosciuta anche come la "Cervese di Cesena", la strada che collega Tagliata alla città malatestiana

01.06.2014 –Ancora sangue e feriti sulle strade del ravennate. Questa volta l'ennesimo incidente è avvenuto sulla 'Bollana', meglio conosciuta anche come la "Cervese di Cesena", la strada che collega Tagliata alla città malatestiana, passando per Montaletto. Erano da poco passate le 13.30 di domenica quando due scooter si sono scontrati all'altezza del distributore "Esso", ancora nel territorio del comune di Cervia. Per cause ancora in corso di accertamento da parte della Polizia Municipale di Cervia pare che uno dei due scooter stesse uscendo dal distributore quando è stato colpito in pieno dall'altro due-ruote, che procedeva con direzione mare-Cesena. L'impatto è stato violentissimo e i due giovani guidatori sono caduti violentemente al suolo, riportando ferite piuttosto gravi. Uno dei due è stato trasportato con

l'elimedica in condizioni molto serie all'ospedale Maurizio Bufalini di Cesena. I due feriti sono un ragazzo di appena 16 anni di Cesena e un cittadino albanese di 24 anni residente a Forlì. I sanitari di "Romagna Soccorso" sono giunti sul posto con due ambulanze. Hanno praticato le prime cure del caso ai malcapitati, mentre la Polizia Municipale di Cervia cercava di fare luce sull'accaduto e si occupava di dirigere il traffico veicolare all'interno del distributore, visto che l'impatto è avvenuto proprio tra l'ingresso e l'uscita della stazione di servizio.

Fonte della notizia: cesenatoday.it

**Incidente stradale sulla Salaria: traffico rallentato all'altezza di Settebagni
Disagi in entrambe le direzioni tra lo svincolo Settebagni (Diramazione Roma Nord A1 Mi-Na), al km 15,8, e Monterotondo Scalo, al Km 21,9**

01.06.2014 - **Rallentamenti causa incidente sulla Salaria in corrispondenza del km 20,400.** Il traffico è rallentato in entrambe le direzioni tra lo svincolo Settebagni (Diramazione Roma Nord A1 Mi-Na), al km 15,8, e Monterotondo Scalo, al Km 21,9. A comunicarlo è l'Anas. **Nell'incidente, che ha coinvolto un motoveicolo e una vettura**, una persona è rimasta ferita. Il personale dell'Anas è presente sul posto per ripristinare la circolazione il prima possibile. **"Anas ricorda che l'evoluzione della situazione del traffico in tempo reale** è consultabile sul sito web <http://www.stradeanas.it/traffico> oppure su tutti gli smartphone e i tablet, grazie all'applicazione `VAI Anas Plus`, disponibile gratuitamente in "App store" e in "Play store". Gli utenti hanno poi a disposizione la web tv www.stradeanas.tv e il numero 841-148 `Pronto Anas` per informazioni sull'intera rete Anas".

Fonte della notizia: romatoday.it

**Incidente su A/14 due morti e un ferito
Fra Ortona e Francavilla, vittime una donna e figlia dieci anni**

PESCARA, 31 MAG - Due morti e un ferito grave in un incidente sull'autostrada A14, tra Francavilla al Mare (Chieti) e Ortona (Chieti). Un'auto è caduta da un viadotto. Le vittime sono Emanuela Morosini, 39 anni, e la figlia di dieci anni, Vittoria Aristone; il padre di quest'ultima, Angelo (40), è in gravissime condizioni nell'ospedale di Pescara. L'auto sarebbe volata giù dal viadotto a causa di un tamponamento. Nell'incidente sono rimasti coinvolti altri veicoli, con alcuni feriti lievi.

Fonte della notizia: ansa.it

**Incidente mortale: nello scontro tra due auto muore una donna, due i feriti
E' avvenuto sulla strada delle Sante Marie, vicino a Istia d'Ombrone (Grosseto)**

GROSSETO, 31 maggio 2014 - Tragico il bilancio dell'incidente avvenuto stamani sulla strada delle Sante Marie, vicino a Istia d'Ombrone (Grosseto). Nello scontro frontale tra due auto una donna è morta e altre due persone sono rimaste ferite, una in modo grave. Sul posto, insieme ai sanitari - è intervenuto anche l'elisoccorso che ha trasportato all'ospedale di Siena la persona rimasta ferita gravemente - hanno operato polizia municipale e vigili del fuoco. La strada è rimasta chiusa per circa un'ora al traffico per i rilievi. La vittima si chiama Giuseppina Mastrogregorio, 61 anni, ed era molto conosciuta nella zona: insieme al marito aveva un banco di dolci. I medici del 118 hanno tentato a lungo di rianimarla, ma le ferite riportate nello schianto erano troppo gravi. Il marito stava viaggiando in un furgone che era dietro alla Mercedes.

Fonte della notizia: lanazione.it

**Doppio schianto, muore il discepolo di Padre Marella
Michele Mariano, 66 anni, ucciso in un tamponamento in tangenziale**
di Enrico Barbetti e Angela Carusone

BOLOGNA, 31 maggio 2014 - E' iniziato nel peggiore dei modi il ponte del 2 Giugno sul nodo autostradale di Bologna. Due terribili incidenti, uno dei quali mortale, hanno mandato in crisi la viabilità, paralizzando l'A14 e la tangenziale, con ripercussioni per tutto il pomeriggio anche sulla viabilità ordinaria, già messa a dura prova dallo sciopero dei mezzi pubblici. Lo schianto dall'esito più grave è avvenuto alle 14 in tangenziale, al chilometro 20 in direzione Nord, fra le uscite 13 e 12. La vittima è un uomo di 66 anni, Michele Mariano, originario di Celenza Valfortore, nel Foggiano, e residente a San Lazzaro in via dei Ciliegi. Il 66enne era a bordo di un furgone Citroen Berlingo condotto dalla moglie cinquantenne Roberta. Il mezzo della coppia, in corrispondenza di un rallentamento dovuto al traffico intenso, è stato tamponato violentemente nella prima corsia di marcia da una Mercedes 220 guidata da un bolognese di 50 anni, e spinto contro l'auto che lo precedeva, una Chevrolet con una coppia a bordo. Mariano, che indossava regolarmente al cintura, è deceduto sul colpo, mentre le altre quattro persone coinvolte hanno riportato solo ferite lievi e sono state portate per accertamenti al pronto soccorso del Sant'Orsola. I rilievi sono stati condotti dalla polizia autostradale di Casalecchio. Il traffico è stato smaltito a fatica, per il tempo necessario alle operazioni di soccorso, su una sola corsia di marcia. E' stata invece completamente bloccata dalle 13.20 alle 15 l'autostrada A14, fra Borgo Panigale e il bivio con l'A13 in direzione Sud, a causa di un incidente fra due camion e un'auto al chilometro 9, nel quale è rimasta gravemente ferita una donna svizzera, poi ricoverata in rianimazione all'ospedale Maggiore. Le code hanno superato i 5 chilometri e un enorme volume di traffico si è riversato sulla tangenziale. Michele Mariano, tecnico di radiologia all'ospedale Sant'Orsola in pensione, era uno dei 10mila ragazzi orfani accolti nella struttura creata da Padre Marella. Nel 1958, quando aveva solo dieci anni, conobbe quello che per lui fu padre, fratello e amico, così come racconta Padre Gabriele Digani, direttore della storica Opera nel Comune di San Lazzaro: "Ha vissuto nella Città dei Ragazzi dove fu anche eletto sindaco. Era sempre presente, una persona attiva che ha dedicato buona parte della sua vita alla causa di beatificazione di Padre Marella, raccogliendo ogni tipo di materiale. Tutti vedevano in Michele la continuità con la parola e il volere di colui che ha fondato questa struttura. La notizia dell'incidente ci ha choccati, lasciandoci senza parole". Nella struttura di via dei Ciliegi era in programma per oggi la 'Festa della Famiglia' ma vista la scomparsa di "un amico", così come lo hanno definito tutti quelli che lo hanno conosciuto e che ancora frequentano l'Opera Padre Marella, la manifestazione è stata rinviata per lutto.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Cadono durante la gara ciclistica Parma-La Spezia, gravissimi due atleti I due atleti sono stati trasportati in ambulanza a Varese Ligure e da li' al San Martino di Genova con l'elicottero Drago dei vigili del fuoco

LA SPEZIA, 31 maggio 2014 - Grave incidente durante la Parma-La Spezia, la tradizionale gara ciclistica riservata alla categoria Elite-Under23. Due ciclisti di 25 e 22 anni si sono scontrati sul passo cento Croci e sono finiti in un fosso a margine della carreggiata. Immediati i soccorsi, prestatati dall'equipaggio medico dell'organizzazione. I due atleti sono stati trasportati in ambulanza a Varese Ligure e da li' al San Martino di Genova con l'elicottero Drago dei vigili del fuoco. Entrambi nella caduta hanno subito traumi e fratture.

Fonte della notizia: lanazione.it

Caos sull'A26: due incidenti in un'ora e mezza Protagonisti in entrambi i casi due motociclisti stranieri: il primo, di origine svizzera, è stato trasportato a Alessandria con l'elisoccorso. Meno grave il secondo

OVADA 31.05.2014 - E' stato un pomeriggio particolarmente movimentato quello di ieri, venerdì 30 maggio, sulla A26. Due incidenti, verificatisi nel giro di un'ora e mezza, fortunatamente senza gravi conseguenze. In entrambi i casi protagonisti due motociclisti di nazionalità straniera. Il primo, attorno alle 16.00, nei pressi del casello di Ovada, all'altezza di Tagliolo, è andato addosso a un mezzo di servizio che in quel momento transitava in corsia. Le ragioni dell'urto sono al vaglio della Polstrada di Belforte intervenuta sul posto. Per soccorrere

il motociclista di origine svizzera, da Alessandria si è alzato l'elicottero del 118: lesioni considerate serie, ma nessun pericolo di vita.

Attorno alle 17.30, altra caduta di un centauro, questa volta di origine belga. Ferite multiple per l'uomo ma condizioni meno gravi rispetto al caso precedente. Anche in questo caso al lavoro la Polstrada per determinare la dinamica dei fatti.

Fonte della notizia: alessandrianews.it

Incidente stradale sulla Tangenziale Ovest (A50): ribaltamento L'incidente si è verificato sabato mattina

31.05.2014 - Una vettura si è ribaltata sulla Tangenziale Ovest di Milano sabato mattina, intorno alle 7.30. Sul posto, nei pressi del comune di Opera, l'Azienda regionale emergenza urgenza ha inviato un'ambulanza e un'automedica per soccorrere le persone coinvolte, che non sarebbero gravi.

Il traffico veicolare è stato rallentato a lungo mentre i vigili del fuoco e la polstrada liberavano la carreggiata. Non è ancora stata stabilita la causa dell'incidente.

Fonte della notizia: milanotoday.it

Genova, incidente stradale in via Bologna: gravissima una 20enne

GENOVA 31.05.2014 - E' ricoverata in gravissime condizioni all'ospedale Galliera di Genova la ragazza di 20 anni rimasta coinvolta ieri sera in un incidente stradale avvenuto in via Bologna. Secondo le prime ricostruzioni effettuate dalla polizia stradale, la giovane viaggiava a bordo del suo scooter quando, improvvisamente, avrebbe perso il controllo del mezzo cadendo a terra e finendo sotto una macchina. Gli altri automobilisti che hanno assistito alla scena si sono subito fermati e hanno chiamato i vigili del fuoco che hanno estratto la ragazza rimasta incastrata sotto le lamiere e il 118 che l'ha portata in ospedale in codice rosso. L'impatto è stato violentissimo e la giovane ha riportato un grave trauma cranico.

Fonte della notizia: genova.oggi-notizie.it

Incidente all'incrocio a Portogruaro Una ciclista è grave in ospedale Una 50enne del Nicaragua nel primo pomeriggio di sabato si è scontrata all'intersezione tra viale Isonzo e via Valle. Ha battuto la testa a terra

31.05.2014 - Grave incidente stradale alle 15.20 di sabato a Portogruaro. Una ciclista di 50 anni originaria del Nicaragua si è infatti scontrata con una Citroen nel mezzo dell'incrocio tra viale Isonzo e via Valle "volando" per alcuni metri. Una dinamica che ancora deve essere ricostruita con precisione ma che ha subito preoccupato non poco quanti hanno assistito allo schianto. Di certo, trattandosi di un crocevia, il pensiero che qualcuno non abbia rispetto la precedenza è balenato nella mente di tutti. Fatto sta che la donna, in sella a una Atala, durante i soccorsi è rimasta sempre cosciente ed è stata trasportata in prognosi riservata all'ospedale della città del Lemene. I medici in queste ore delicate preferiscono non sbilanciarsi. Al volante della Citroen un 63enne di Caorle, che si è subito fermato dopo l'impatto sull'angolo anteriore destro della sua auto con il velocipede. A quanto pare l'automobilista proveniva da viale Isonzo per proseguire poi verso l'autostrada, mentre la 50enne del Nicaragua era sbucata dalla destra da via Valle per poi imboccare via Vico. Le due traiettorie fatalmente si sono intrecciate proprio in corrispondenza del crocevia. Sul posto per i rilievi gli agenti della polizia locale, mentre i sanitari del Suem hanno subito stabilizzato la ferita e l'hanno caricata in ambulanza.

Fonte della notizia: veneziatoday.it

Orsomarso: incidente stradale in centro abitato, ferito un centauro

31.05.2014 - Un motociclista austriaco, N.F. di 47 anni, ha perso il controllo della propria moto nel centro abitato di Orsomarso riportando nella caduta fratture e lesioni multiple. Grazie all'immediato intervento dell'ambulanza del 118 della postazione Cisom di Diamante si è così potuto scongiurare l'aggravarsi delle sue condizioni di salute. Gli infermieri del Corpo di Soccorso dell'Ordine di Malta, che nei giorni scorsi hanno terminato un ulteriore appuntamento formativo, hanno posto in essere tutte le manovre di immobilizzazione, secondo protocolli di intervento consolidati e previsti nel caso di politrauma, provvedendo a stabilizzare i parametri vitali del paziente e, successivamente, poterlo trasferire così presso il pronto soccorso di Paola e il reparto di ortopedia dello stesso presidio ospedaliero. Soddisfazione è stata espressa dai cittadini di Orsomarso presenti sul luogo del sinistro e i quali hanno assistito al soccorso, constatando l'alta professionalità del personale sanitario dell'Ordine le cui ambulanze intervengono nei più diversi scenari su tutta la costa dell'alto Tirreno Cosentino.

Fonte della notizia: cn24tv.it

**Incidente stradale nella notte Muore un ragazzo di 24 anni
Un altro giovane lotta tra la vita e la morte in ospedale. I due viaggiavano a bordo di uno scooter**

MESSINA 30.05.2014 - Incidente mortale nella notte in pieno centro a Messina. Un giovane di 24 anni, che viaggiava a bordo di uno scooter Sh 150, lungo via Garibaldi, ha perso la vita. Un altro ragazzo, di 23 anni, che viaggiava con lui, è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale Piemonte. Non è ancora chiara la dinamica dell'incidente: al lavoro gli agenti dell'Infortunistica stradale.

Fonte della notizia: livesicilia.it

**L'ingegnere Angelo Miretta perde la vita in un incidente stradale
Il 51enne di Forlimpopoli ha perso il controllo del suo scooter andando a sbattere la testa proprio contro l'auto che voleva evitare**

FORLI' 30.05.2014 - Due feriti gravissimi e un morto. Una giornata nera sulle strade forlivesi quella di ieri, che lascia un bianco drammatico. Si chiamava Angelo Miretta l'ingegnere 51enne di Forlimpopoli che ha perso la vita poco prima delle 10 in via Pandolf

28, ha frenato bruscamente nel tentativo di evitare un'auto che stava svoltando in un passo carraio. Stando alle prime ricostruzioni, che hanno impegnato tutta la serata gli agenti della polizia stradale, il 51enne sarebbe caduto dal motociclo andando a sbattere la testa proprio contro l'auto che voleva evitare, una Volkswagen Golf. La Vespa ha poi proseguito la sua inerzia, finendo contro un auto

. Miretta, avrebbe compiuto gli anni tra due giorni. Ingegnere edile iscritto all'ordine dal '93, viveva a Forlimpopoli e lavorava in centro, in uno studio su

. A poca distanza, sull'asfalto, il casco slacciato e il lenzuolo bianco. Sono gravi invece le condizioni di una ragazza

essere stata colpita da un autoca

. Pare che sia la giovane che l'autocarro procedessero nella s

tardi . Si tratta di un 90enne. Anche lui era in sella a una bicicletta , all'altezza della rotonda di piazzale Santa Chiara, vicino al comando dei vigili di quartiere. Il cristallo del parabrezza infranto, la bici con il corpo dell'anziano a terra e i due veicoli fermi a ridosso

. A poca distanza

dal punto dell'impatto, le strisce pedonali. Un dettaglio che per la ricostruzione della dinamica.

Fonte della notizia: romagnanoi.it

Incidenti: muore travolto dalla sua auto su rampa garage vicino Roma

30.05.2014 - Un uomo è morto travolto dalla sua stessa auto sulla rampa di uscita del garage: è accaduto a Marino, vicino Roma. A darne notizia è l'amministrazione comunale della città. Da una prima ricostruzione dell'accaduto, ancora al vaglio del commissariato di Marino diretto da Walter Di Forti, intervenuti sul posto insieme al personale della polizia scientifica e alla polizia locale, la vittima, un anziano di 79 anni, è uscito dal garage e ha lasciato l'auto sulla rampa. Probabilmente è sceso per chiudere la porta di accesso alla rimessa, ma per cause da accertare, la vettura, nonostante avesse il freno a mano tirato, si è messa in moto verso il garage, travolgendo l'uomo. Immediato ma, purtroppo, inutile l'intervento dei soccorsi medici e dell'eliambulanza.

Fonte della notizia: adnkronos.com

Grave incidente in Triestina, auto contro moto: un ferito grave

Lo schianto verso le 17.30 di venerdì all'altezza di via Casenove. Un centauro del Portogruarese è caduto riportando traumi pesanti

30.05.2014 - Grave incidente stradale e caos traffico sulla strada statale 14 a San Donà. Verso le 17.30 di venerdì, infatti, all'altezza dell'intersezione con via Casenove un motociclista di 47 anni residente nel Portogruarese si è schiantato contro una Ypsilon 10 condotta da un giovane residente nella città del Piave. Entrambi i mezzi coinvolti nello schianto procedevano in direzione del centro quando, per cause ancora al vaglio degli agenti della polizia municipale intervenuti sul posto per i rilievi, si sono urtati lateralmente. Una tra le ipotesi più accreditate in questo momento è che il centauro fosse in fase di sorpasso quando per qualche motivo la sua traiettoria ha finito per intersecare quella della Ypsilon 10. Inevitabilmente ad avere la peggio è stato il motociclista, caduto a terra mentre il bolide di grossa cilindrata scivolava sull'asfalto. Nonostante il ferito pare si sia mantenuto sempre cosciente, sul posto è stato inviato l'elicottero del Suem. I sanitari del 118, una volta scesi dal velivolo atterrato in un campo al fianco della statale, hanno stabilizzato il malcapitato e lo hanno poi trasportato all'ospedale d'urgenza. Non sarebbe comunque in pericolo di vita. Durante i minuti concitati dei soccorsi la strada è rimasta chiusa al transito in entrambe le direzioni, causando inevitabili disagi alla circolazione.

Fonte della notizia: veneziatoday.it

Savona, scontro frontale tra auto e una moto

Centauro ventenne al San Paolo

30.05.2014 - Intorno alle 19:30 si è verificato uno scontro frontale tra una macchina ed una moto in Lungomare Matteotti a Savona. Ad avere la peggio il centauro, un ragazzo di circa 20 anni, che è stato trasportato in codice giallo al San Paolo. Sul posto sono intervenute le forze dell'ordine per ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente.

Fonte della notizia: savonanews.it

INCIDENTI A FORZE DI POLIZIA

Incidente stradale sulla Caltanissetta-Gela Quattro poliziotti feriti, uno in gravi condizioni

31.05.2014 - Cinque persone, tra cui quattro poliziotti, sono rimasti feriti in uno scontro frontale verificatosi sulla statale 626, nei pressi del bivio Judeca, al Km 53 sulla statale Caltanissetta-Gela, in un tratto percorribile in una sola corsia a causa di lavori in corso. Nell'impatto sono rimasti feriti tre poliziotti che viaggiavano su un'auto di servizio diretta a Caltanissetta, appartenenti al Reparto prevenzione crimine di Catania, ma distaccati nel capoluogo nisseno, un poliziotto palermitano, fuori servizio, che viaggiava a bordo di una Toyota Yaris diretta a Gela, in compagnia di un altro palermitano. Ad avere la peggio è stato quest'ultimo: in elisoccorso è stato trasferito al "Sant'Elia" per trauma addominale e contusioni polmonari. E' in prognosi riservata ma non è in pericolo di vita. Lieve trauma cranico e una ferita alla testa invece per il poliziotto. Gli altri tre agenti che viaggiavano sull'auto di servizio hanno riportato colpi di frusta e contusioni.

Fonte della notizia: si24.it

Schianto in autostrada, furgone della polizia si ribalta: 4 feriti

31.05.2014 - Schianto sull'autostrada, furgone della polizia si ribalta: 4 feriti. Un gruppo di atleti di judo delle Fiamme Oro nel bus che è sbandato, a causa della pioggia insistente, finendo fuori strada. Feriti quattro atleti, tre in maniera lieve uno, L.M. 24 anni, ha invece riportato una frattura alla spalla. Per lui è stato necessario il ricovero d'urgenza all'ospedale Rummo di Benevento. E dopo gli esami sanitari è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico: la prognosi è riservata. I giovani judoka della Polizia provenienti da Roma stavano andando a Martina Franca per esibirsi durante una manifestazione sportiva organizzata nella città pugliese. l'incidente al km.79 della Napoli-Bari.

Fonte della notizia: ilmattino.it

ESTERI

Fa 12 chilometri contromano, poi inverte il senso di marcia. Arrestato a Melano Viaggia per diversi chilometri contromano, causa un incidente, e poi inverte il senso di marcia

MELANO 31.05.2014 - Ieri, poco prima delle 23.45, la polizia ha ricevuto la segnalazione di un'auto che in contromano in direzione nord sull'autostrada A2 a Coldrerio. La galleria San Nicolao a Bissone è stata pertanto immediatamente chiusa al traffico. Giunto all'altezza del tunnel autostradale, e vedendolo chiuso al traffico, l'automobilista, un 28enne cittadino peruviano residente nel Varesotto, ha invertito il senso di marcia e si è diretto verso sud. Una pattuglia della Polizia cantonale ha fermato l'uomo nei pressi di Melano. Durante i 12 chilometri percorsi in contromano, l'uomo ha causato un incidente con soli danni materiali, tra due veicoli che si sono urtati le rispettive fiancate nel tentativo di scansare sulla destra l'auto che procedeva nel senso contrario di marcia. Il 28enne, risultato positivo alla prova indicativa dell'alcool, è stato posto in arresto provvisorio e denunciato quale pirata della strada al Ministero Pubblico.

Fonte della notizia: ticinolibero.ch

MORTI VERDI

Incidente con la motozappa ad Alessandria della Rocca: ferito gravemente un uomo I vigili del fuoco hanno lavorato per diversi minuti prima di riuscire a liberare le gambe dell'uomo dalle lame della motozappa. Sul posto è poi intervenuto un elicottero del 118. Ricoverato a Caltanissetta

01.06.2014 - Si trova ricoverato in gravi condizioni all'ospedale "Sant'Elia" di Caltanissetta l'uomo rimasto ferito in un incidente con la motozappa avvenuto stamani in una campagna di

Alessandria della Rocca. L'uomo è stato liberato grazie all'intervento dei vigili del fuoco del Comando provinciale di Agrigento: i pompieri del distaccamento di Sciacca, unitamente ai volontari di Alessandria della Rocca, hanno lavorato per diversi minuti prima di riuscire a liberare le gambe dell'uomo dalle lame della motozappa. Sul posto è poi intervenuto un elicottero del 118, sul quale è stato caricato il ferito per poi essere trasferito d'urgenza a Caltanissetta. Le sue condizioni sono gravi.

Fonte della notizia: agrigentonotizie.it

Zibido, si ribalta con il trattore: anziano agricoltore in gravissime condizioni
L'anziano agricoltore si è ribaltato alla guida del suo trattore ed è stato ricoverato in gravissime condizioni. La causa dell'incidente potrebbe essere stata un malore

di Massimiliano Saggese

ZIBIDO SAN GIACOMO, 1 giugno 2014 - Finisce fuori strada con il trattore: gravissimo un contadino di 82 anni. Probabilmente l'incidente è stato provocato da un malore che avrebbe fatto perdere i sensi all'anziano. Il grave incidente è avvenuto ieri pomeriggio attorno alle 14.45 in una stradina comunale nei pressi di cascina Camuzzana. L'agricoltore era da poco uscito dal cascinale per raggiungere i campi quando, raggiunta la stradina comunale che porta verso Buccinasco, ha perso il controllo del mezzo. Il trattore prima è finito fuori strada, poi si è adagiato su in fianco in un fontanile, ribaltandosi. L'uomo al volante è rimasto esanime in terra. Immediatamente è stato lanciato l'allarme da alcuni automobilisti in transito. Numerosi i mezzi di emergenza allertati. Vigili del fuoco, ambulanza, elisoccorso, polizia locale e carabinieri. L'uomo probabilmente era già in arresto cardiaco. Dopo le prime cure effettuate dalla équipe medica in loco, l'anziano agricoltore è stato caricato sull'eliambulanza e trasportato all'ospedale San Carlo di Milano dove è stato ricoverato in gravissime condizioni. Secondo una prima parziale ricostruzione dell'accaduto, parrebbe che l'anziano sia rimasto vittima di un malore che gli ha fatto perdere i sensi e di conseguenza il controllo del mezzo. Nessun problema per la circolazione sulla strada intercomunale in quanto il traffico locale è stato deviato su altri percorsi. La situazione è tornata alla normalità solo attorno alle 15.30, una volta rimosso il mezzo incidentato. Sempre ieri ma in mattinata, attorno alle 7.30, si era verificato un altro incidente sulla tangenziale Ovest. Un ribaltamento di un'auto spettacolare, da cui fortunatamente il conducente è uscito miracolosamente illeso. L'incidente è avvenuto fra gli svincoli di Rozzano-Quinto Stampi e Opera-Valtidone in direzione Sud. Il giovane a bordo dell'auto, nell'affrontare la lunga curva che collega i due svincoli, ha perso il controllo del mezzo andato prima a sbattere contro il guardrail e poi ribaltandosi. Immediatamente alcuni automobilisti hanno lanciato l'allarme che inizialmente era stato classificato codice rosso. Quando i soccorritori sono arrivati hanno trovato il conducente già fuori dall'abitacolo e illeso.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

Muore sotto trattore, trovato dopo 24 ore
Nell'Aretino, un giardiniere di 41 anni

CAVRIGLIA (AREZZO), 31 MAG - Un giardiniere di 41 anni è morto sotto ad un trattore che si è ribaltato e il suo corpo, dopo l'allarme dato dalla moglie che non l'aveva visto tornare, è stato ritrovato dopo un giorno di ricerche. E' successo nell'Aretino. Il corpo senza vita di Stefano Lachi è stato scoperto sotto al mezzo agricolo a Montaio, nel comune di Caviglia (Arezzo), dove l'uomo stava lavorando. I carabinieri, che conducevano le ricerche, non hanno dubbi che si sia trattato di un incidente.

Fonte della notizia: ansa.it

In auto contro il trattore, grave un 65enne
L'incidente sulla strada che collega Campagna a Tesis. Viaggiava con una donna che è rimasta illesa

MANIAGO 31.05.2014 - Stava percorrendo la strada provinciale 59 a bordo della sua Hyundai Atos da Tesis di Vivaro verso Campagna di Maniago quando, dalla laterale via del Canale, è sbucato un trattore che l'ha centrata in pieno. L'incidente è avvenuto ieri attorno alle 19. Ad avere la peggio il passeggero nell'automobile, U.P., 65 anni di Buttrio (in provincia di Udine) che è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Pordenone. In base alla ricostruzione compiuta dai carabinieri del Nucleo radiomobile della Compagnia di Spilimbergo giunti sul posto con una pattuglia per effettuare i rilievi del sinistro, il trattore di marca Fendt che trasportava letame è uscito dallo stop di via del Canale invadendo la carreggiata proprio nel momento in cui transitava l'utilitaria alla cui guida c'era R.P., 59 anni, di Vivaro. L'impatto è stato violento quanto inevitabile. Il passeggero, dopo l'urto con il trattore, ha sfondato il finestrino con la testa e le sue condizioni sono apparse subito piuttosto gravi. Per estrarlo dall'abitacolo è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Maniago che hanno faticato non poco per liberare l'uomo dalle lamiere contorte dell'abitacolo. Subito è stata chiamata anche un'ambulanza del 118 dall'ospedale di Pordenone. Gli operatori sanitari hanno ritenuto opportuno allertare anche l'elisoccorso di Udine. Una volta stabilizzato sul posto il 65enne è stato accompagnato in elicottero al Santa Maria degli Angeli dov'è stato ricoverato in prognosi riservata. Per la guidatrice soltanto qualche botta mentre il conducente del trattore è rimasto illeso. La viabilità è stata rallentata per lungo tempo al fine di permettere ai carabinieri di completare i rilievi del caso e liberare successivamente la strada dai veicoli coinvolti. L'incidente è avvenuto lungo una via piuttosto pericolosa in quanto si tratta di un rettilineo stretto, sul quale si tende a correre e dove sono presenti numerosi incroci a raso che, come in questo caso, risultano insidiosi. A questo si aggiunge anche il fatto che nel momento in cui è avvenuto lo scontro sulla zona aveva appena finito di piovere abbondantemente e l'asfalto risultava pertanto scivoloso e viscido. Nella zona pedemontana, in particolare, ieri la pioggia è caduta in abbondanza creando difficoltà e pericolo per il transito. Così anche sulla strada da Tesis a Campagna dove ieri sera c'è stato l'incidente.

Fonte della notizia: messaggeroveneto.gelocal.it

Muore schiacciato dal trattore sotto gli occhi della madre

Adriano Zorzetto è scivolato, forse a causa di scarpe inadatte, ed è finito sotto il braccio meccanico del mezzo

SALZANO (VE) 30.05.2014 - Stava lavorando accanto a casa con il trattore, nel campo dell'azienda di sua proprietà, sotto gli occhi dell'anziana madre di 87 anni. Una volta azionato il braccio meccanico del trattore, Adriano Zorzetto, 59 anni, veneziano, è scivolato, forse a causa di calzature non adatte al lavoro nei campi e anche per la pendenza del terreno. Quello scivolone gli è stato fatale, è finito schiacciato sotto il braccio meccanico del trattore. E' morto così, nella mattinata di venerdì, Adriano Zorzetto, nella sua azienda agricola di via Villetta 26 a Salzano. Momenti drammatici davanti agli occhi dell'anziana madre, che nulla ha potuto fare per salvarlo.

Fonte della notizia: corrieredelveneto.corriere.it

SBIRRI PIKKIATI

**Settecamini: "Voglio scendere dal bus", aggredisce l'autista poi i carabinieri
E' accaduto ieri mattina intorno alle 9,30. L'uomo era ubriaco. E' stato arrestato per violenza a pubblico ufficiale e interruzione di pubblico servizio**

01.06.2014 - Voleva scendere dal bus prima della successiva fermata così ha aggredito il conducente dell'Atac. Quando è sceso dal mezzo, però, ad attenderlo c'erano già i carabinieri. Così è andato su tutte le furie. Un senegalese di 33 anni, nella Capitale senza fissa dimora e già conosciuto alle forze dell'ordine, è stato arrestato con l'accusa di resistenza e violenza a pubblico ufficiale e interruzione di pubblico servizio. L'uomo, forse dopo aver bevuto qualche bicchiere di troppo, mentre l'autobus stava percorrendo via Tiburtina, all'altezza del quartiere di Settecamini, si è avventato contro il conducente per costringerlo a fermarsi fuori fermata. La vittima, vista la situazione, per tutelare l'incolumità degli altri passeggeri, ha deciso di fermare il mezzo pubblico, ma nel frattempo alcune telefonate al "112" avevano già

avvisato i Carabinieri di quanto stava accadendo a bordo. Così, quando il cittadino senegalese ha sceso le scalette del bus, è stato fermato dai militari della Stazione Roma Settecamini, nel frattempo intervenuti nel punto indicato dai numerosi testimoni. Alla loro vista, il 33enne è andato nuovamente su tutte le furie tentando di aggredirli, ma i Carabinieri lo hanno immobilizzato e portato in caserma. Dovrà rispondere delle accuse di resistenza e violenza a pubblico ufficiale e interruzione di pubblico servizio.

Fonte della notizia: romatoday.it

Arrestata questa notte una donna per resistenza a pubblico ufficiale

31.05.2014 - Questa notte personale della Squadra Volante della Questura ha arrestato una triestina, E.B., nata nel 1967, per resistenza a pubblico ufficiale. Gli operatori sono intervenuti nel suo appartamento nel rione di Borgo San Sergio per sedare una lite con il suo convivente. Trovandosi anche in uno stato di alterazione alcolica, la donna vi si è scagliata contro minacciandoli e colpendoli con calci e pugni. Due di loro hanno subito alcune lesioni. Durante l'accompagnamento in Questura ha inferto calci e testate all'autovettura di servizio e in Ufficio ha divelto il montante di una porta. Dopo le formalità di rito è stata accompagnata presso la locale Casa circondariale.

Fonte della notizia: questure.poliziadistato.it

Vu' cumprà aggrediscono i vigili, rissa in Prato: manette a 3 africani

PADOVA 31.05.2014 - Momenti di tensione oggi fra la gente del mercato di Prato della Valle. Tre venditori abusivi africani hanno aggredito, dopo un controllo, i vigili urbani. Uno dei vu' cumprà è finito in ospedale. Gli agenti municipali hanno sequestrato anche 200 paia di occhiali. I tre africani sono stati arrestati per resistenza e lesioni. Tre poliziotti comunali sono infatti rimasti lievemente feriti.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Aggredisce anziani genitori, arrestato Accade a Mestre, 42enne era sotto effetto alcol

VENEZIA, 31 MAG - La polizia di Venezia ha arrestato, per maltrattamenti in famiglia e resistenza a pubblico ufficiale, un uomo di 42 anni, che da tempo vessava gli anziani genitori. L'uomo già ammonito dal Questore con specifico provvedimento, è andato nell'abitazione di Mestre dei genitori tentando di entrare in casa in palese stato di alterazione da alcol. Gli anziani genitori, spaventati, hanno chiamato il 113 e sul posto sono giunti gli agenti che hanno arrestato l'aggressore.

Fonte della notizia: ansa.it

Trinitapoli – Margherita, due arresti dei carabinieri

FOGGIA 31.05.2014 - I Carabinieri della Stazione di Margherita di Savoia hanno tratto in arresto in flagranza del reato di evasione El Haddad Nadia, 35 anni, marocchina, in quanto, sottoposta al regime degli arresti domiciliari per resistenza a Pubblico Ufficiale e lesioni personali commesse nell'anno 2012 in Trinitapoli, veniva sorpresa all'esterno dalla propria abitazione. La stessa era già stata arrestata per evasione appena cinque giorni prima. I Carabinieri della Stazione di Trinitapoli hanno sottoposto a fermo di indiziato di delitto Abubakar Ali, 27 anni, cittadino del Ciad, resosi colpevole del reato di ricettazione in quanto sorpreso alla guida di un ciclomotore oggetto di furto commesso a Trani lo scorso 24 marzo. Il giovane non solo non era in grado di esibire alcun documento relativo al ciclomotore ma si è rifiutato anche di spiegare in quali circostanze ne era entrato in possesso. L'arrestato è stato associato al carcere di Foggia ed il ciclomotore restituito al legittimo proprietario.

Acido su auto comandante vigili «Mi ripago la multa»

CELLINO SAN MARCO (BRINDISI) 31.05.2014 - L'auto del comandante della polizia municipale di Cellino San Marco (Brindisi), Luana Casalini, è stata danneggiata la scorsa notte con un liquido sverniciatore. Sul parabrezza della vettura, una Fiat Punto, è stato lasciato un biglietto su cui c'era scritto "Mi sono ripagato della multa fatta". I fatti si sono verificati a San Pietro Vernotico (Brindisi), paese limitrofo in cui risiede Luana Casalini, la scorsa notte nei pressi dell'abitazione della donna che è stata nominata dalla commissione prefettizia insediatasi ad aprile dopo lo scioglimento del Consiglio comunale di Cellino deciso per il rischio di infiltrazioni mafiose. Quanto accaduto è stato scoperto stamani e denunciato ai carabinieri che stanno eseguendo indagini e che escludono al momento collegamenti tra il gesto e le problematiche di tipo amministrativo che hanno riguardato il Comune e che hanno coinvolto anche il concorso per la selezione di vigili urbani.

Fonte della notizia: lagazzettadelmezzogiorno.it

TECNOLOGIA STRADALE

Arriva Tommy, il salva parcheggio per disabili



Il primo dispositivo installato a Roma grazie alla collaborazione fra l'Acì e la onlus Insettopia

31.05.2014 - Si chiama Tommy ed è il dispositivo realizzato dall'Automobile Club d'Italia e facilmente installabile negli spazi di parcheggio in concessione ai portatori di handicap (quelli con la targa, per intenderci). E' in sostanza un dissuasore elettronico della sosta, dotato di un pannello fotovoltaico che lo alimenta e di un telecomando che ne controlla il movimento, ovvero sdraiato a terra per far parcheggiare la macchina, o sollevato per impedire a chicchessia di metersi in quel parcheggio. Ma la cosa forse più importante è il fatto che è totalmente gratuito. Distribuito da un'azienda italiana, viene utilizzato per la prima volta su strade pubbliche aperte al traffico per tutelare i diritti delle persone disabili. La sperimentazione nazionale di Tommy, partito a Roma con l'installazione del primo dispositivo in via Gulli (angolo viale Mazzini), è frutto della collaborazione tra ACI, Automobile Club di Roma, ACI Consult, la onlus Insettopia, il presidente della IX Commissione Commercio Roma Capitale Orlando Corsetti, l'assessore per le Politiche della Mobilità e Trasporti del Municipio I di Roma Anna Vincenzoni e il comandante della Polizia Roma Capitale Municipio I Prati, Massimo Ancillotti. Il nome Tommy deriva da Tommaso, figlio autistico di Gianluca Nicoletti, fondatore di Insettopia: una onlus ma anche un'idea di città ideale, in cui un disabile può parcheggiare nel posto assegnatogli senza temere di trovarlo occupato. Nicoletti e suo figlio sono gli ispiratori di questo progetto, ingegnerizzato da ACI Consult, società del gruppo ACI specializzata in servizi per l'ambiente e la mobilità, il cui direttore Riccardo Colicchia dichiara: "Più che a dissuadere dalla sosta selvaggia, Tommy serve prima di tutto a sensibilizzare gli automobilisti sull'osservanza scrupolosa delle regole del Codice della Strada e più in generale sul rispetto dei diritti comuni". La sperimentazione durerà tre mesi e il dispositivo sarà poi diffuso a livello nazionale, non appena completate le formalità presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. E' allo studio l'implementazione del sistema con il telecontrollo degli stalli dalla

centrale della Polizia locale, proprio nella logica di prevenire i soprusi prima ancora di sanzionarli. ACI e gli Automobile Club provinciali – a cominciare da quello di Roma – saranno gli interlocutori per chi vuole Tommy, curando anche il disbrigo delle pratiche per l'installazione e la manutenzione. "Tommy diventa realtà fruibile da tutti grazie al confronto continuo del sistema territoriale di ACI con le istituzioni nazionali e locali – dichiara il presidente dell'Automobile Club di Roma, Giuseppina Fusco – e l'evidente efficacia di questo dispositivo accelererà l'iter burocratico necessario per la diffusione su scala nazionale. Serve comunque una semplificazione normativa, anche se lo spirito della legge verso la tutela dei disabili e dei loro diritti è la chiave che aprirà tutte le porte. Con Tommy, ACI rafforza il suo impegno a favore delle utenze più deboli della mobilità".

Fonte della notizia: repubblica.it